



REGIONE MARCHE

Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023/2027

Intervento SRG06 – Attuazione delle strategie di sviluppo rurale



Gruppo di Azione Locale (GAL) Fermano Leader

Strategia di Sviluppo Locale

Del. CdA del GAL n. 188 del 23 ottobre 2023

Elaborazione: Arch. Rocco Corrado

Indice

1	DESCRIZIONE DELL'AREA GAL	4
1.1	<i>Il quadro socio-economico</i>	5
1.2	<i>Il sistema insediativo e ambientale</i>	11
1.3	<i>Agricoltura e produzioni tipiche locali</i>	14
1.4	<i>Servizi per la comunità</i>	17
2	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO	19
2.1	<i>Analisi SWOT</i>	19
2.1.1	<i>Punti di Forza</i>	20
2.1.2	<i>Punti di Debolezza</i>	21
2.1.3	<i>Opportunità da cogliere</i>	22
2.1.4	<i>Minacce da scongiurare</i>	23
2.2	<i>Individuazione dei fabbisogni</i>	25
3	ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	28
3.1	<i>Coinvolgimento ed ascolto degli stakeholder</i>	29
3.2	<i>Condivisione programmatica dei fabbisogni</i>	31
4	STRUTTURA DEL PARTENARIATO	32
4.1	<i>Denominazione e natura giuridica</i>	32
4.2	<i>Oggetto sociale, durata e patrimonio</i>	33
4.3	<i>Sede e riferimenti operativi</i>	33
4.4	<i>Partenariato</i>	33
5	DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DELL'AMBITO TEMATICO PRESCELTO	34
5.1	<i>Ambiti tematici di riferimento</i>	35
5.2	<i>Obiettivi specifici</i>	37
5.3	<i>Interventi previsti</i>	40
5.4	<i>Strategie di aggregazione locali sub-GAL</i>	43
5.5	<i>Risultati attesi</i>	45
6	INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DA ATTIVARE. SCHEDE DI INTERVENTO	47
7	MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA	70
7.1	<i>Struttura organizzativa del GAL</i>	70
7.2	<i>Situazioni di conflitto d'interesse e separazione delle funzioni</i>	71
7.3	<i>Gestione dei reclami e delle procedure di riesame</i>	72

8	DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	73
9	MODALITÀ DI ANIMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	74
10	PIANO FINANZIARIO.....	76
10.1	<i>Piano finanziario per intervento</i>	<i>76</i>
10.2	<i>Piano finanziario per annualità.....</i>	<i>77</i>
11	CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PSL	77

1 Descrizione dell'area GAL

L'area omogenea di riferimento del GAL Fermano Leader coincide con l'intera area Leader della Provincia di Fermo di cui al CSR Marche 2023/2027. E' infatti costituita dai 32 comuni soci, a cui si è aggiunto il Comune di Monterubbiano, che ha deliberato l'adesione al GAL Fermano, senza però entrare nella compagine societaria della Fermano Leader SCaRL. Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei comuni ed il relativo Codice ISTAT.

Comuni	Superficie (Kmq)	Popolaz. res. ISTAT 01/01/22	Codice ISTAT
ALTIDONA	12,97	3.507	109001
AMANDOLA	69,50	3.303	109002
BELMONTE PICENO	10,53	586	109003
CAMPOFILONE	12,21	1.910	109004
FALERONE	24,61	3.142	109005
FERMO	124,53	35.923	109006
FRANCAVILLA D'ETE	10,20	936	109007
GROTTAZZOLINA	9,26	3.214	109008
LAPEDONA	14,93	1.159	109009
MAGLIANO DI TENNA	7,93	1.432	109010
MASSA FERMANA	7,73	878	109011
MONSAMPIETRO MORICO	9,76	621	109012
MONTAPPONE	10,41	1.584	109013
MONTEFALCONE APPENN.	15,99	375	109014
MONTEFORTINO	78,62	1.077	109015
MONTE GIBERTO	12,53	738	109016
MONTEGIORGIO	47,45	6.407	109017
MONTELEONE DI FERMO	8,21	357	109019
MONTELPARO	21,63	713	109029
MONTE RINALDO	7,92	324	109021
MONTERUBBIANO	32,24	2.041	109022
MONTE VIDON COMBATTE	11,17	400	109025
MONTE VIDON CORRADO	5,95	683	109026
MONTOTTONE	16,38	878	109027
MORESCO	6,35	524	109028
ORTEZZANO	7,08	745	109029
PETRITOLI	24,00	2.156	109031
PONZANO DI FERMO	14,27	1.641	109032
RAPAGNANO	12,65	1.927	109035
SANTA VITTORIA IN MAT.	26,18	1.227	109036
SERVIGLIANO	18,49	2.179	109038
SMERILLO	11,29	336	109039
TORRE SAN PATRIZIO	11,93	1.884	109040
TOTALE	714,90	84.807	-

Non c'è soluzione di continuità tra i diversi territori comunali interessati, pertanto l'areale di operatività del GAL costituisce un ambito territoriale unitario.

1.1 Il quadro socio-economico

Il territorio del GAL Fermano Leader è attualmente costituito da 33 comuni della Provincia di Fermo, ovvero l'intera area Leader provinciale di cui al CSR Marche 2023/2027, con una estensione superficiale di 714,90 kmq pari al 83,17% del territorio provinciale (859,51 kmq).

Nei paragrafi che seguono si riporta una analisi ragionata dei dati provenienti dalle banche dati disponibili, in particolare sulla base degli Indicatori di Contesto resi disponibili dalla Rete Rurale Nazionale.

Il quadro demografico

La popolazione complessiva del territorio del GAL Fermano eleggibile alle misure Leader è di 84.807 abitanti pari al 50,39% del totale provinciale (168.294 abitanti).

Territorio	Superficie (kmq)	Abitanti 2021	Densità (ab/kmq)	Saldo popolaz. 2011-21
Comuni GAL	714,90	84.807	118,63	-5,98%
Comuni non GAL	144,61	83.487	577,32	-3,08%
Provincia di Fermo	859,51	168.294	195,80	-4,60%

Tab. 1 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati RRN

Si evidenzia come poco meno della metà della popolazione provinciale risieda nei sette comuni della Provincia non compresi nel GAL, che rappresentano una superficie relativamente modesta (16,82%) rispetto all'intero territorio provinciale; la restante metà della popolazione risiede nei 33 comuni del GAL, ma distribuita su una superficie territoriale assai più estesa. Ne deriva una significativa differenza in termini di densità di popolazione residente, che varia dai 118,63 ab/kmq del territorio GAL ai 577,32 ab/kmq dei comuni esterni. Nel confronto tra il 2011 ed il 2021 si rileva una sensibile contrazione della popolazione per i comuni del GAL, con una riduzione pari al 5,98%, mentre nei comuni costieri esterni al GAL la riduzione di popolazione è significativamente inferiore. E' possibile pertanto affermare che, all'interno di una dinamica consolidata che vede una maggior concentrazione di popolazione nelle aree a più elevato tasso insediativo, le dinamiche di spopolamento gravano in maniera significativa sul territorio del GAL.

Analizzando il dettaglio per ciascun comune del GAL (Fig. 1), appaiono ancora più evidenti gli squilibri ormai strutturali tra i comuni più interni e le aree costiere e di fondovalle, con i picchi negativi di Montefalcone App. (-15,7%), Montelparo (-17,2%), Monteleone di Fermo (-18,2%) e Monte Rinaldo (-18,4%); poco significativa la contrazione demografica nella media e bassa Valdaso (in cui spicca la solitaria performance positiva di Altidona con un incremento dell'8,4%), e lungo la media valle del Tenna, dove emerge il dato sostanzialmente stabile di Magliano di Tenna (+0,4%).

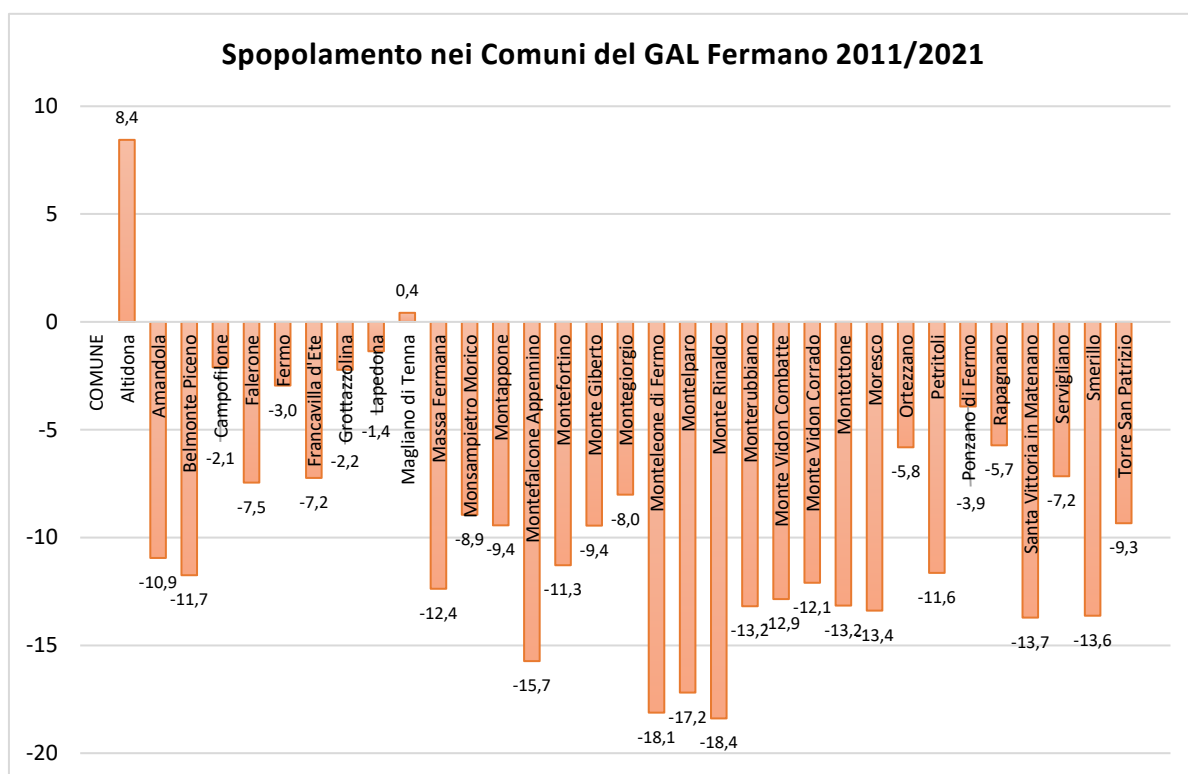


Fig. 1 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati RRN

Il quadro è accentuato dalla lettura dei dati relativi alla densità abitativa di ciascun comune, che varia dai valori minimi di Montefortino (13,7 ab/kmq), Montefalcone App. (23,5 ab/kmq) e Smerillo (29,8 ab/kmq), agli elevati valori di Grottazzolina (347,1 ab/kmq), Fermo (288,5 ab/kmq) e Altidona (270,4 ab/kmq).

La struttura della popolazione in riferimento alle classi d'età (Fig. 2) mostra una sostanziale analogia tra il territorio GAL e l'intera provincia di Fermo, con un indice di dipendenza strutturale leggermente più alto per l'area GAL (62,15%) rispetto al dato riferito al territorio provinciale (60,93%).

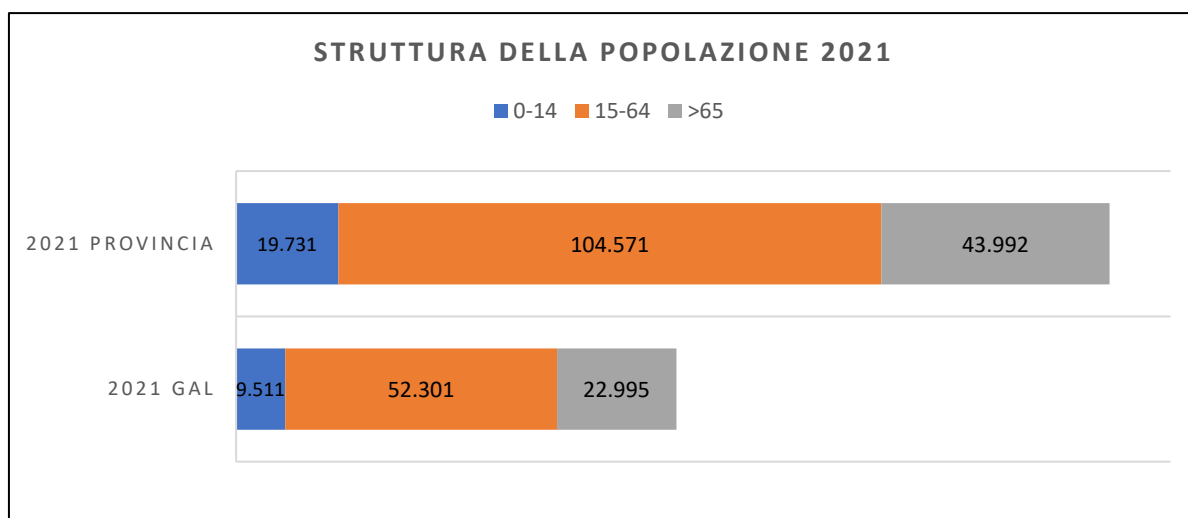


Fig. 2 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati RRN

Da rimarcare invece come l'incidenza della popolazione anziana confermi un trend di crescita maggiore nell'area GAL rispetto al territorio provinciale, con un indice di vecchiaia pari al 241,7%, mentre per l'intero territorio provinciale si registra un dato pari al 222,9%.

Analizzando il dettaglio su base comunale, nell'area GAL si rilevano significative differenze nella struttura interna della popolazione. Se infatti il comune di Altidona conferma il trend già descritto di crescita della popolazione soprattutto per effetto di flussi migratori interni, registrando una incidenza rilevante della popolazione in età pre-lavorativa (14,34%), si conferma il generalizzato invecchiamento della popolazione nei comuni interni, con punte significative negative nei comuni dell'area alto collinare e montana quali Monteleone di Fermo (5,8%), Montefalcone App., Montelparo, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte e Smerillo, che si attestano intorno all'8% di popolazione in età pre-lavorativa su totale dei residenti.

L'incidenza della popolazione straniera rispetto al totale dei residenti si attesta intorno al 10%, con un picco del 14,12% nel Comune di Massa Fermana. Ben al di sopra della media si attestano i comuni di Torre San Patrizio (13,11%), Smerillo (12,5%) e Monte Vidon Combatte (11,75%). Molto al di sotto della media si collocano Lapedona (6,99%), Belmonte Piceno (6,48%), Monterubbiano (6,03%) e Montefortino (4,64%).

Il sistema produttivo

Sulla base degli Indicatori di Contesto resi disponibili dalla Rete Rurale Nazionale (Fig. 3), nel 2020 il territorio del GAL Fermano conta complessivamente 8.231 Unità Locali per imprese non agricole - con prevalenza per le attività del commercio (21,8%), manifatturiere (16,4%), professionali (15%), e delle costruzioni (12,2%) - concentrate soprattutto nei comuni di Servigliano, Altidona, Amandola, Falerone, Fermo, Grottazzolina, Montegiorgio, Petritoli, Rapagnano e Servigliano. In crescita rispetto al passato i servizi di alloggio e ristorazione, che si attestano intorno al 6,5%. Come risulta dalla tabella che segue, complessivamente le attività imprenditoriali riconducibili ai vari settori dei servizi rappresentano il 40% del totale.

Il numero degli addetti ricalca la distribuzione settoriale e territoriale delle Unità Locali: al 2020 risultano 24.758 addetti nei settori non agricoli, concentrati soprattutto nel comune di Fermo (42%) ed impegnati prevalentemente nei settori del commercio (36%) e del manifatturiero (18%). In gran parte dei comuni del GAL si registra un numero inferiore ai 1.000 addetti, che scendono sotto i 100 nei comuni di Montefalcone App. (46), Monteleone di Fermo (35), Montelparo (75), Monte Vidon Combatte (45) e Smerillo (32).

Il rapporto tra gli addetti nel settore agroalimentare rispetto agli addetti nei settori non agricoli si attesta ad un valore medio pari al 15,49% per l'intera area GAL. Permane tuttavia la "specializzazione" nei settori agricoli dei territori della Valdaso, dove il rapporto percentuale sale da un minimo del 25% (Petritoli) ad un massimo del 97% (Monte Rinaldo), con valori via via crescenti per Ortezzano (28%), Altidona e Monte Vidon Combatte (30%), Moresco (39%) e Campofilone (44%). Permane inoltre la vocazione agro-silvo-pastorale nei comuni di Amandola e Smerillo (26-27%).

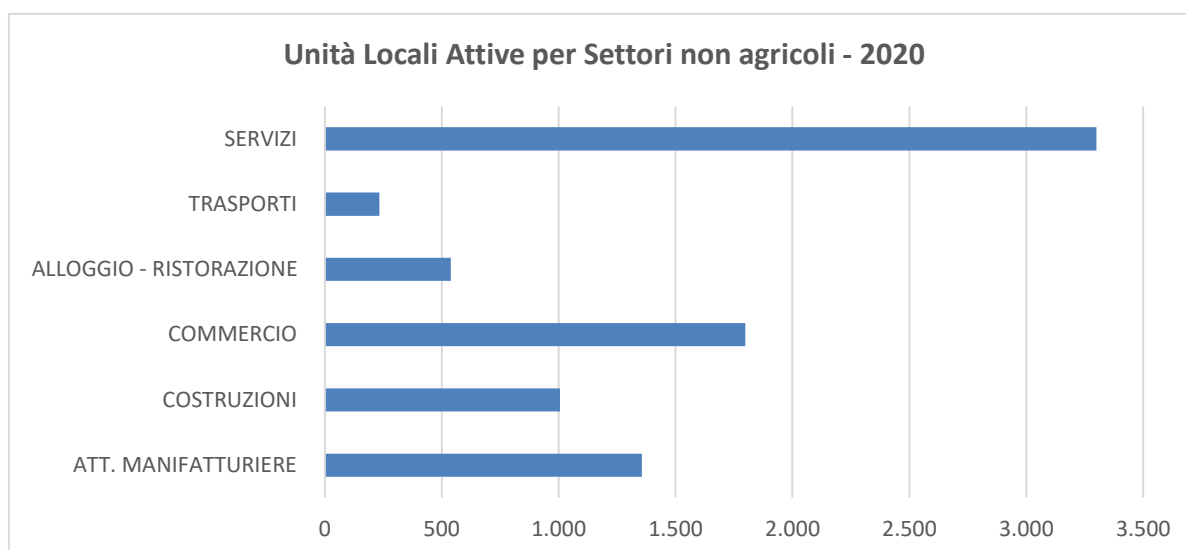


Fig. 3 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati RRN

Complessivamente, il reddito medio pro-capite nel 2020 si attesta sui 16.677 Euro. L'indice medio di attrattività del mercato del lavoro nel GAL Fermano risulta pari allo 0,6. Il tasso medio di occupazione è pari al 64,5%, mentre il tasso di disoccupazione si attesta mediamente al 9,2%. Da segnalare come il tasso di disoccupazione superi il 12% nei comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Massa Fermana e Torre San Patrizio, probabilmente per ragioni legate a specificità locali più che a fenomeni di rilevanza territoriale.

Il sistema turistico

Il Fermano presenta una grande varietà paesaggistica, connotata da importanti aree di interesse storico-culturale, ambientale e naturalistico, che nell'insieme costituiscono un grande patrimonio attrattivo per lo sviluppo turistico. Tuttavia, se si eccettua l'importante valore attrattivo del Parco Nazionale dei Sibillini, comunque associato ad un turismo più spiccatamente ambientale, non esistono nell'area del GAL Fermano attrattori turistici in grado di intercettare i grandi flussi nazionali ed internazionali.

Accanto ai flussi turistici balneari che stanno vivendo una lenta ripresa post Covid, risultano in costante crescita altre tipologie di turismo, maggiormente legate alla fruizione delle risorse culturali ed ambientali.

In termini generali, il sistema turistico del GAL Fermano ricalca il quadro entro cui si colloca attualmente l'intera Regione Marche, che si è orientata strategicamente allo sviluppo del settore turistico negli ultimi anni con un buono slancio istituzionale e la ricerca di maggiori connessioni con il settore privato, che tuttavia devono ancora essere affinate e consolidate, e quindi attualmente non rappresentano un elemento di vantaggio per la destinazione. Gli operatori turistici sono dinamici ma faticano a collaborare sia internamente sia con gli altri settori.

Focalizzando l'attenzione al territorio del GAL Fermano l'analisi al 2021 dei flussi turistici sul territorio registra 112.301 arrivi e 857.282 presenze. Facendo un confronto con i dati rilevati all'avvio del precedente periodo di programmazione del GAL (anno

2014, quindi pre-sisma e pre-Covid), il numero degli arrivi è in sensibile riduzione rispetto ai 118.607 del 2014 (soprattutto per il mercato internazionale), mentre le presenze registrano una ancora più drastica riduzione (nel 2014 erano 1.091.008) con una variazione negativa pari al 21,42%. Come rappresentato nel grafico in Fig. 4, la contrazione delle presenze riguarda il mercato nazionale che internazionale, con una presenza di turisti stranieri che registra un sostanziale dimezzamento dei valori rilevati, accentuando una performance già di per sé bassa rispetto ai turisti italiani.

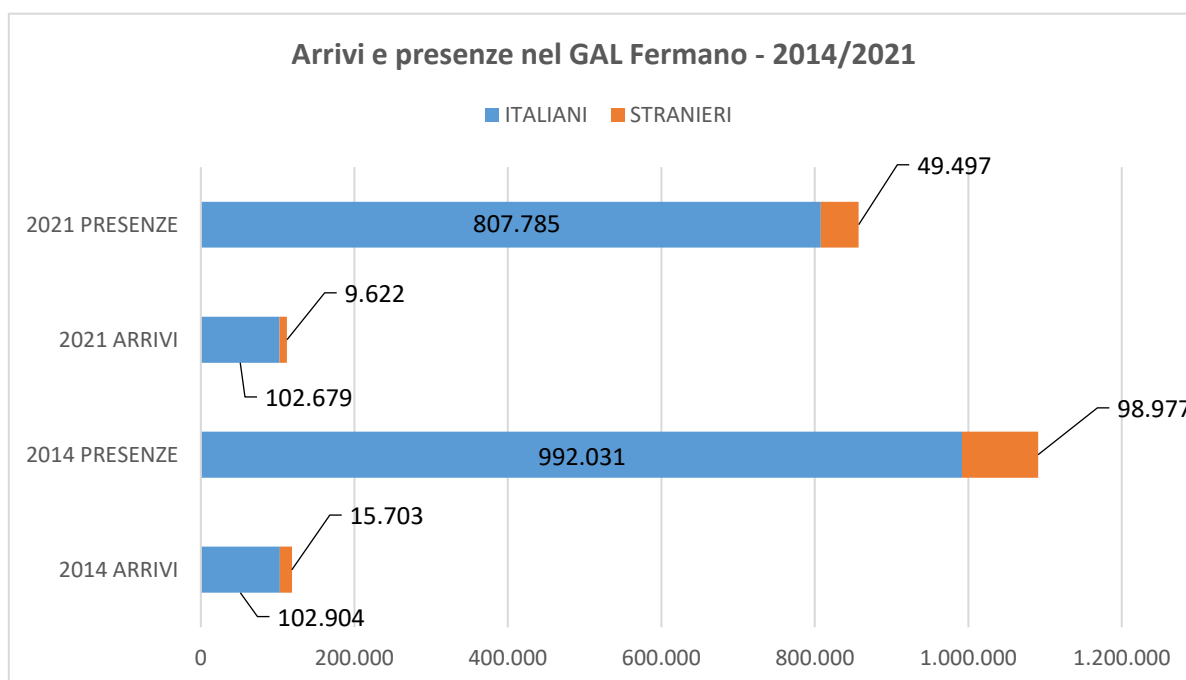


Fig. 4 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati Regione Marche

Evidentemente il dato risente ancora delle conseguenze estremamente negative per il mercato turistico generate dall'emergenza Covid, che tuttavia va inquadrato in un quadro tendenziale che vede una progressiva riduzione dei flussi turistici nel Fermano, legati prevalentemente al turismo balneare.

Analizzando il dettaglio a scala comunale, emerge un quadro molto variegato nelle diverse performance tra singoli comuni. Emerge con forza il dato relativo al comune di Fermo, che nel 2021 registra circa il 65% degli arrivi ed il 73% delle presenze. Segue, con ampio margine di differenza, il dato relativo ai comuni di Altidona (123.566 presenze) e Campofilone (28.822 presenze); ciò a dimostrazione di una marcata rilevanza del turismo balneare, trattandosi in tutti e tre i casi di comuni costieri. Da rilevare il dato relativo ai comuni della Valdaso, che sommati superano ampiamente centosessantamila presenze. Segue il dato relativo ai comuni dell'area montana, che registrano una performance complessiva superiore alle venticinquemila presenze. Lungo la vallata del Tenna si registrano performance poco significative, fatta eccezione per il comune di Montegiorgio, che da solo registra 13.248 presenze.

Passando all'analisi del sistema ricettivo, la distribuzione dei posti letti su base comunale, evidenzia la maggior concentrazione, oltre che lungo la fascia costiera,

nei comuni della Valdaso e dell'area montana. Tuttavia appare utile sottolineare come tale dato dia una fotografia poco attendibile dell'ospitalità rurale nel GAL Fermano, in quanto la tipologia ricettiva dei campeggi è riferita quasi esclusivamente alla fascia costiera e quindi ad un turismo balneare.

Nella Fig. 5 si riporta quindi un quadro comparativo tra le diverse tipologie ricettive disponibili sul territorio, che al netto dei posti letto disponibili in campeggio sommano complessivi 7.337 posti letto. Tra il 2014 ed il 2021 si osserva una sensibile contrazione della capacità ricettiva (-45%) per effetto soprattutto della diminuzione degli alloggi privati dati in affitto. Sostanzialmente stabili gli alloggi agrituristici ed i B&B, mentre si registra una sensibile riduzione nei villaggi turistici (-35%) e negli esercizi alberghieri (-39%).

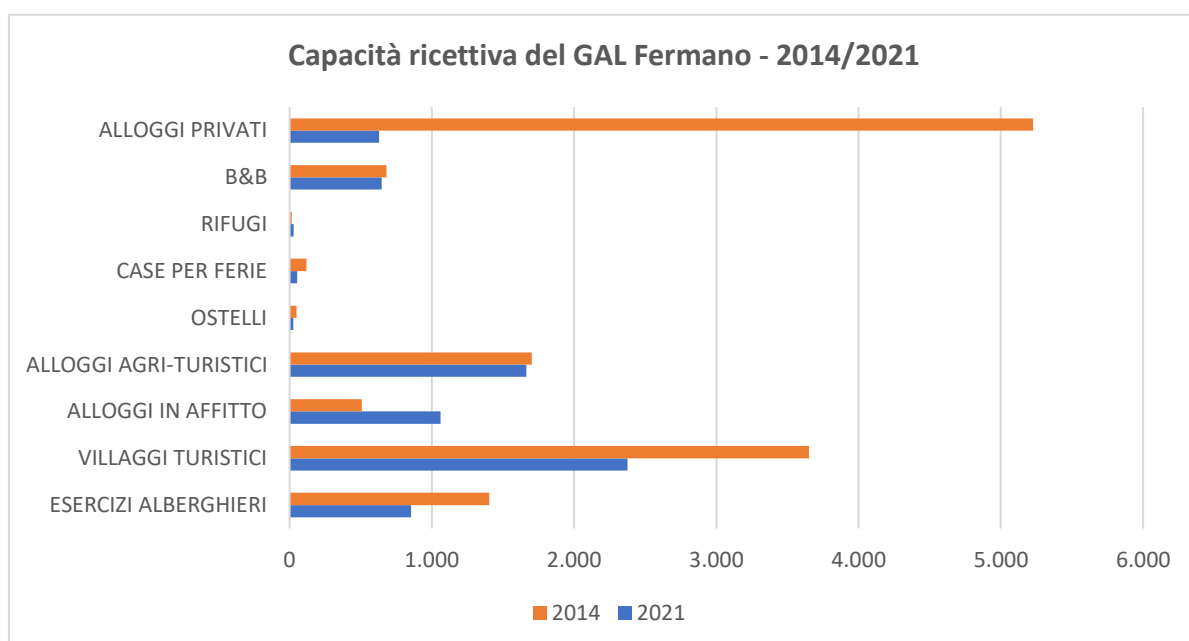


Fig. 5 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati Regione Marche (sono stati scorporati i dati relativi ai campeggi)

Tra gli indicatori di contesto resi disponibili dalla Rete Rurale Nazionale, appare utile soffermarsi sull'indice di "Importanza del Turismo" in ciascun comune del GAL (indicatore che si ottiene dividendo il numero di turisti presso gli esercizi ricettivi per la popolazione residente nel territorio). Tale indicatore permette di misurare l'importanza del turismo nell'area considerata, ed evidenziare la pressione relativa che la disponibilità ricettiva e i flussi turistici esercitano sul territorio.

Il valore medio dell'indice di importanza del turismo nell'intera area GAL si attesta sul valore di 1,45. Tuttavia emerge una forte disomogeneità su base comunale, che restituisce un quadro molto eterogeneo della vocazione turistica di ciascun comune.

Come si rileva dalla Fig. 6, emergono i comuni di Altidona (12,5), Campofilone (4,3), Montefortino (3,4), Montelparo (3,3), Moresco (2,6), Ortezzano (2,3).

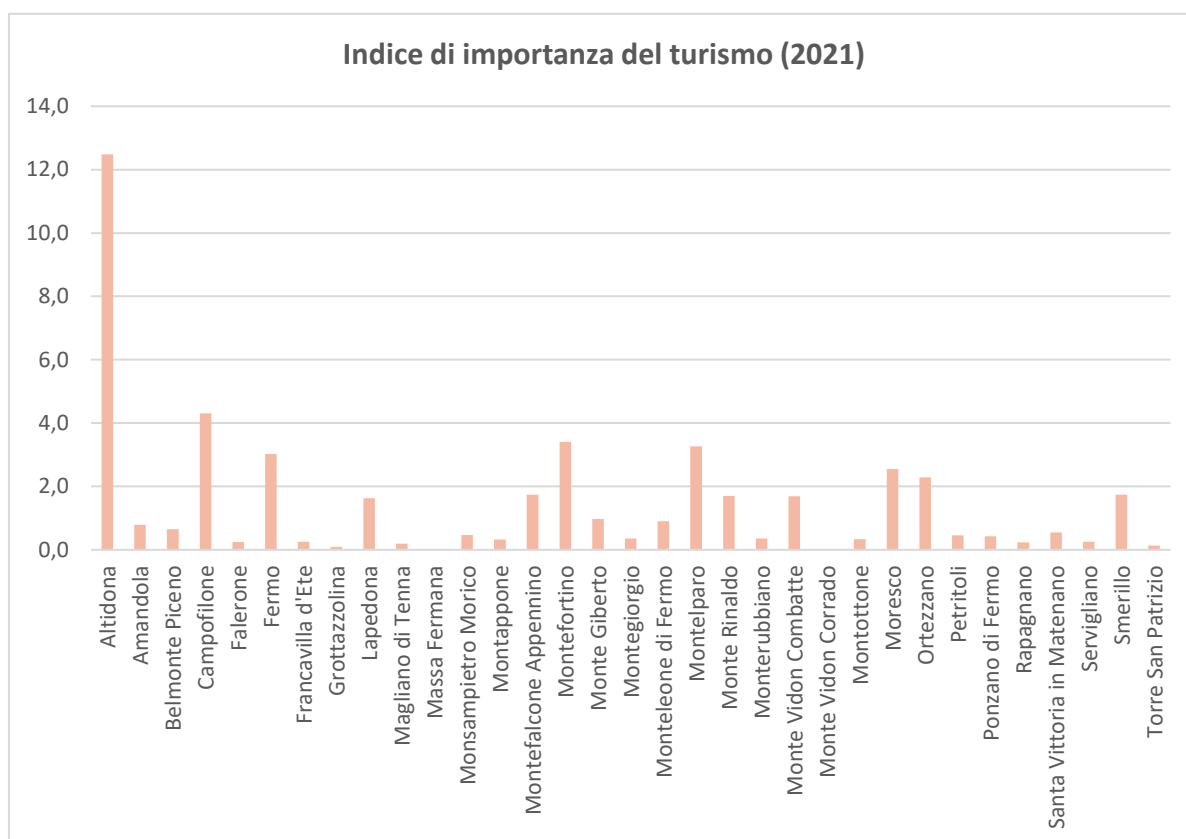


Fig. 6 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati RRN

Il sistema di informazione ed accoglienza turistica, vede una disponibilità dei punti di accoglienza sul territorio molto variabile in base ai diversi periodi dell'anno. Molti centri sono attivi solo durante la stagione estiva, ma raramente rappresentano un effettivo servizio di accoglienza qualificata per il territorio, limitandosi spesso a svolgere un semplice servizio di informazione. Nel complesso, le strutture che a vario titolo erogano servizi di accoglienza ed informazione turistica vedono un ruolo preponderante delle Pro Loco affiancate dalle varie amministrazioni comunali. Esistono solo 2 uffici di Informazione ed Assistenza Turistica (IAT), di cui uno localizzato in area GAL (Fermo), e l'altro nel comune di Porto S. Giorgio. Entrambi erogano servizi informativi anche in relazione alla fruizione turistica dell'area GAL.

1.2 Il sistema insediativo e ambientale

Da un punto di vista morfologico-geografico, il territorio fermano presenta una rilevante complessità, con una struttura estensivamente collinare, segnata longitudinalmente dalle tre valli principali del Tenna, dell'Ete vivo e dell'Aso, delimitata ad ovest dal sistema dei Sibillini e dalle sue pendici pedemontane e ad est da un sottile lembo di fascia costiera, che dalla foce del Tenna si restringe progressivamente fin quasi a scomparire in prossimità della foce dell'Aso, in cui la collina litoranea si affaccia perentoriamente al mare. La viabilità è caratterizzata da una trama molto fitta, tipica del territorio marchigiano, cui si affiancano i grandi sistemi infrastrutturali della direttrice costiera: l'Autostrada A14, la Statale Adriatica e la Ferrovia Bologna-Bari.

Il sistema insediativo

Il territorio fermano, analogamente a gran parte della regione, è caratterizzato storicamente da un sistema insediativo diffuso imperniato su centri e nuclei di medio-piccola dimensione ed innervato da una fitta rete viaria ereditata dalla maglia poderale mezzadrile. Se si esclude il centro capoluogo di Fermo, il territorio è del tutto privo di forti polarità; solo in tempi molto recenti si è assistito al consolidamento di realtà urbane strutturate lungo la fascia costiera, in particolare nell'area nord-est, comunque esterna al territorio di riferimento del GAL.

E' possibile delineare alcuni tratti essenziali del territorio fermano che, assumendo un carattere di lunga durata, hanno conformato nei secoli il sistema insediativo attuale. La prima impronta è riconducibile alle tre centuriazioni romane di Fermo, della Media valle del Tenna (Falerone) e del territorio pedemontano (Amandola, Montefortino). Attraverso la centuriazione si organizza anche la rete viaria, che trova il suo snodo fondamentale nell'area di Falerone, quale elemento di congiunzione tra il porto di Fermo e la via Flaminia, attraverso il crinale falerio-piceno. Il sistema degli insediamenti romani è alla base della riorganizzazione alto-medievale, guidata dalla sede vescovile di Fermo e da S. Vittoria in Matenano, sede vicaria dell'Abbazia di Farfa, che avrà come esito principale la nascita della Marca fermana. La struttura insediativa medievale subisce una prima significativa evoluzione nel periodo sei-settecentesco, in cui si sviluppano le manifatture a domicilio nelle abitazioni rurali e le prime manifatture urbane. Da qui prende avvio un processo di rinnovamento urbanistico-edilizio, che ha prodotto l'immagine dei centri storici e dei borghi rurali che ancora oggi è chiaramente leggibile, pur all'interno delle trasformazioni urbanistiche contemporanee.

Nel periodo napoleonico comincia ad emergere la nascente piccola borghesia mercantile, che assume un ruolo progressivamente rilevante soprattutto nei comuni a nord di Fermo (Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano). Le conseguenti trasformazioni dell'economia locale, che passa da un sistema prettamente rurale ad un nuovo assetto più diversificato, determina la crescita del settore secondario con la concentrazione delle trasformazioni insediative lungo la costa, il fondovalle, le pianure interne o i centri urbani di rango superiore. Si tratta di fenomeni comuni a tutto il resto della regione che, pur caratterizzati da specificità e differenze, non hanno prodotto modifiche sostanziali dell'assetto insediativo, soprattutto in virtù della permanenza di una forte connotazione rurale del territorio, che ha mantenuto larghe fasce della popolazione nelle aree rurali, sia collinari che montane.

Il patrimonio culturale e ambientale

Il patrimonio culturale del territorio fermano è fortemente radicato nell'immagine dei suoi centri storici, che ancora oggi restituiscono in maniera evidente l'impronta prodotta dall'incastellamento medievale, con piccoli insediamenti fortemente accentrati, generalmente fortificati da ampie mura e muniti di torrioni di vedetta, conchiusi su una piazza principale ben circoscritta. Se nei centri costieri ed in quelli medio-collinari a più elevata vocazione manifatturiera, l'immagine descritta è stata letteralmente assorbita dall'urbanizzato contemporaneo, nei territori del GAL

l'impronta storica continua ad essere chiaramente riconoscibile, soprattutto nei suoi rapporti con le numerose ville gentilizie suburbane ed i piccoli borghi e, più in generale, con i paesaggi rurali circostanti.

Di seguito si riporta una sorta di fotografia "istantanea" della ricchezza del patrimonio culturale esistente sul territorio del GAL Fermano, tratteggiando in maniera molto sintetica le risorse culturali maggiormente rappresentative di ciascun territorio.

Fermo rappresenta evidentemente il più importante contenitore culturale del territorio, con numerose testimonianze del suo glorioso passato, quali i palazzi del centro storico, chiese, musei e monumenti d'arte. Al Duomo ed alla Piazza del Popolo, si affiancano importanti edifici monumentali, quali il Palazzo dei Priori, sede della Pinacoteca civica, ed il Palazzo degli Studi, oggi sede della prestigiosa Biblioteca Comunale. Accanto ad importanti dimore gentilizie emerge il settecentesco Teatro dell'Aquila, per dimensioni il maggior teatro marchigiano. In ottimo stato di conservazione sono le Cisterne romane, notevole testimonianza del passato romano della città. Tra le frazioni meglio conservate si segnalano Capodarco e Torre di Palme, quest'ultima perfettamente salvaguardata nei suoi caratteri medioevali e di notevole valenza panoramica.

Tra gli altri centri che caratterizzano il territorio del GAL emerge Moresco, caratterizzato da un centro storico ottimamente conservato in un contesto paesaggistico di rilevante valore, su cui spicca la Torre eptagonale, baluardo difensivo sulla valle dell'Aso. La particolare cura nella conservazione del centro storico ha permesso al comune di Moresco di essere riconosciuto, insieme a Servigliano e Petritoli, tra i "Borghi più belli d'Italia". Monte Rinaldo, Monteleone di Fermo e Magliano di Tenna fanno invece parte del circuito dei "Borghi autentici d'Italia". Amandola e Monterubbiano sono invece gli unici comuni del GAL Fermano che si fregiano della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano.

Posto a cerniera tra la media ed alta valle del Tenna, Servigliano si caratterizza per l'originale impianto urbanistico, frutto della ricostruzione settecentesca dell'abitato antico a seguito di un disastroso terremoto. Altrettanto originale è il centro storico di Montegiorgio, una sorta di acropoli immersa in un contesto dai caratteri fortemente naturali in cui spicca la chiesa di San Francesco.

La presenza di opere di Carlo e Vittore Crivelli accomuna i centri di Massa Fermana e Monsampietro Morico. In particolare a Massa Fermana è attestata la presenza della più antica opera marchigiana di Carlo Crivelli, mentre a Monsampietro, e più precisamente nella frazione di S. Elpidio Morico, è custodito un trittico di Vittore Crivelli. Legato al pittore astratto Osvaldo Licini è invece Monte Vidon Corrado, che ospita un centro studi ed una esposizione permanente di importanti opere dell'autore.

Falerone, Monte Rinaldo e Belmonte Piceno, sono ricche di testimonianze archeologiche di epoca picena e romana. Falerone è legata alla memoria dell'antica città romana di Falerio Picenus, di cui sono stati rinvenuti numerosi resti tra cui spicca il teatro, che gode di un ottimo stato di conservazione ed è correntemente utilizzato per spettacoli e rappresentazioni. In località Cuma di Monte Rinaldo sono stati portati

alla luce i resti di un importante santuario ellenistico-romano, mentre Belmonte Piceno è caratterizzato dalla presenza di una notevole necropoli picena.

Francavilla d'Ete, Rapagnano, Magliano e Torre San Patrizio, dislocati in sequenza lungo il crinale nord della media val Tenna, mostrano con maggiore integrità i caratteri dell'incastellamento medioevale, inglobando nel centro storico i resti delle antiche fortificazioni, porte e torrioni difensivi. Altrettanto dicasi per i comuni del versante opposto, quali Grottazzolina, Monte Giberto e Monte Vidon Combatte. Nei dintorni di Ponzano di Fermo sorge la Chiesa di Santa Maria Mater Domini, parte di una antica abbazia benedettina, riconosciuta come uno dei monumenti extraurbani più importanti del fermano. Muovendo infine verso l'area montana, Santa Vittoria in Matenano mostra la ricchezza del prestigioso passato farfense, con i palazzi gentilizi, la torre dell'Abate Oderisio e la Parrocchiale di Santa Vittoria, ricca di affreschi quattrocenteschi. La ricchezza del contesto naturalistico contraddistingue invece Smerillo e Montefalcone, arroccati in posizioni panoramiche ed arricchiti da notevoli presenze architettoniche. Infine, ai piedi dei Monti Sibillini, Amandola e Montefortino si contraddistinguono sia per le numerose presenze di carattere storico-artistico e culturale, sia per le molteplici valenze naturalistiche legate alla presenza del Parco Nazionale.

1.3 *Agricoltura e produzioni tipiche locali*

Come emerge dai dati demografici e socio-economici, nonché dalla lettura della struttura insediativa, l'area del GAL Fermano si caratterizza come un territorio con evidenti caratteri di ruralità, immediatamente adiacente ad una delle più forti realtà produttive della regione, storicamente imperniata sul distretto calzaturiero fermano-maceratese. Nel complesso il comparto agricolo è caratterizzato dalla prevalente presenza di micro-aziende con una netta prevalenza delle aziende a conduzione diretta del coltivatore. Non mancano le imprese condotte "in economia", che ricorrono a salariati o esclusivamente a contoterzisti. Al 2021, sul territorio del GAL si rilevano 101 aziende agricole agrituristiche, di cui 19 in comune di Fermo e le restanti diffuse abbastanza omogeneamente sul resto del territorio.

Sul territorio del GAL Fermano è localizzato circa l'80% delle aziende agricole dell'intera provincia di Fermo: le principali produzioni agricole riguardano i seminativi, in particolare cereali, le colture foraggere avvicendate che hanno in parte sostituito la barbabietola da zucchero, le piante per usi industriali, in particolare per la produzione di semi oleosi. Tra le coltivazioni legnose primeggia la vite, soprattutto in comune di Fermo ma con significative estensioni anche nei comuni di Monte Rinaldo, Montegiorgio, Montelparo e Petritoli; seguono gli oliveti, in particolare nei comuni di Fermo, Montegiorgio, Lapedona e Ortezzano, ed i frutteti, che pur in forte riduzione rispetto al passato continuano a caratterizzare il comune di Fermo ed alcuni comuni della Valdaso, quali Ortezzano, Petritoli, Montelparo, Lapedona e Campofilone. Sempre in Valdaso si segnalano estese coltivazioni per vivai, soprattutto nei comuni di Moresco e Campofilone.

Tra le produzioni locali tipiche di carattere rurale rinvenibili sul territorio del GAL Fermano, ampio spazio è ricoperto dalle produzioni agricole ed enogastronomiche,

che in molti casi contribuiscono a connotare i caratteri peculiari del territorio. Di minore rilevanza sono, dal punto di vista della tipicità, le produzioni artigiane; come noto infatti la tradizione artigiana del fermano si è contraddistinta per la lavorazione delle pelli e la produzione di calzature, che negli anni hanno dato vita al distretto calzaturiero fermano-maceratese. Altrettanto è possibile dire della lavorazione del cappello, circoscritta nell'area di Montappone e dei comuni contermini, dove la tradizione artigianale locale legata alla lavorazione della paglia ha dato vita ad un settore industriale specializzato con caratteristiche uniche nel suo genere. Tuttavia non sono da sottovalutare le potenzialità, soprattutto in termini di attrazione turistica, di attivazione di processi endogeni di riscoperta e valorizzazione di antichi mestieri da parte di giovani generazioni, soprattutto nell'attuale congiuntura economica che vede una forte crisi del sistema manifatturiero tradizionale.

Tra le produzioni agricole e zootecniche, si segnalano le seguenti tipicità:

- *la pesca della Valdaso*, presente sul territorio fin dai tempi più remoti, a partire dall'epoca romana sino ad oggi. I primi frutteti specializzati risalgono agli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, con una produzione che si impone all'attenzione del consumatore soprattutto per il suo alto standard qualitativo. Attualmente la maggior concentrazione di frutteti specializzati si rinviene soprattutto nei comuni Altidona, Campofilone, Ortezzano e Petritoli;
- *la mela rosa dei Sibillini*, una varietà tradizionale di tutto l'areale della collina pedemontana dell'Italia centrale. Il biotopo più diffuso e tradizionale si individua nell'area preappenninica dei Monti Sibillini ed è quello che viene comunemente denominato *mela rosa marchigiana*. Tipica, in esemplari sparsi, anche negli orti e nei giardini, costituiva il tradizionale frutteto familiare; si tratta di una varietà antica, della quale si rinvenivano notizie storiche risalenti ad epoche remote;
- *la mela rozza*, di produzione territorialmente limitata al comune di Santa Vittoria in Matenano, che a causa del suo aspetto poco accattivante è richiesta da un limitato numero di consumatori, un aspetto che negli anni ne ha progressivamente ridotto la diffusione;
- *il tartufo pregiato*, che si raccoglie nel periodo invernale da dicembre a febbraio in alcune aree dei Sibillini a cavallo tra le due province di Ascoli e Fermo (in particolare Acquasanta, Roccafluvione, Comunanza, Montefortino). Le produzioni dell'area trovano un importante momento di valorizzazione nella manifestazione "Diamanti in tavola" che si svolge annualmente nel comune di Amandola;
- *la castagna dei Sibillini*, che ha rappresentato in passato una importante fonte di sostentamento per le popolazioni collinari e montane dei Sibillini. Lo spopolamento delle zone montane e la diffusione di gravi fitopatie, ha reso sempre più difficile portare avanti la tradizionale coltura del castagneto da frutto, tuttavia la produzione del castagno può trovare una nuova collocazione positiva in una prospettiva di valorizzazione turistica;

- *il vitellone bianco*, carne bovina fresca diffusa sull'Appennino centrale, ottenuta da animali delle razze chianina, marchigiana, romagnola, di età compresa tra i 12 ed i 24 mesi; nell'area del GAL Fermano sono tipiche le carni prodotte sul territorio dei Monti Sibillini.

La tradizione enogastronomica del territorio fermano risale a tempi molto antichi. Alcune produzioni come quella del vino, della frutta e dell'olio sono testimoniate da diversi autori romani mentre altre sono maggiormente legate alla tradizione contadina. Si segnalano in particolare le seguenti tipicità enogastronomiche:

- *il Ciauscolo*, un salume che nasce dalla lavorazione dalle carni meno pregiate del maiale come la pancetta, la costata e la spalla a cui si aggiunge il grasso. La sua produzione è tipica delle province di Ascoli, Fermo, Ancona e Macerata;
- *la Caciotta*, formaggio pecorino d'elezione delle Marche anche se la varietà dei microclimi dalle zone costiere alle vallate dell'interno contribuisce a rendere diverse le varie lavorazioni. Sui Monti Sibillini, dove eccellono le produzioni di Amandola, è il modo diverso di ottenere il caglio a fare la differenza. La tradizione vuole che la preparazione del caglio sia opera di mani femminili e che avvenga in una giornata serena e senza vento e con la luna in fase calante;
- *i maccheroncini di Campofilone*, una specialità ormai apprezzata in tutto il mondo, che si distingue dalle altre paste alimentari per l'impasto ottenuto solo con uova di gallina nella proporzione di 10 uova per ogni chilo di farina. Numerose le testimonianze storiche che parlano di questo prodotto anche in epoche assai remote, a partire dal '400 e fino alla fine dell'800. Attesissimo appuntamento annuale, la sagra che si tiene a Campofilone dal 1964;
- *la Galantina*, un "pollo ripieno" già noto in età romana che molto si avvicina alla tradizionale "galantina marchigiana";
- *il frustingo o frustenga o pistingo o frostenga* è un dolce tipico della tradizione natalizia delle province di Macerata, Fermo ed Ascoli; è a base di frutta secca il cui nome deriva da "frusto", ossia povero, anche se siamo di fronte a una straordinaria miscela di ingredienti;
- *la Serpe*, un dolce diffuso nelle province di Ancona, Macerata e Fermo, la cui forma ricorda quella di un serpente, inteso come un simbolo del ciclo della natura che si espleta con l'anno vecchio che si sta concludendo e l'anno nuovo che va a cominciare (poiché l'animale è rappresentato mentre si "mangia" la coda);
- *l'olio monovarietale Piantone di Falerone*, un olio mediamente fruttato, dal gusto inizialmente dolce, leggermente piccante e con un retrogusto piacevolmente amaro, di colore verde tendente al giallo, con contenuto in polifenoli piuttosto elevato. E' prodotto da una cultivar diffusa in un'area limitata compresa tra i comuni di Falerone e Montegiorgio (in parte anche Servigliano e Belmonte Piceno), ed in zone interne della provincia di Macerata, fino ad elevate altitudini;

- *l'olio monovarietale Sargano di Fermo*, un olio di un buon fruttato equilibrato, prevalentemente dolce, leggermente piccante e amaro al retrogusto, di colore giallo, con buon contenuto in polifenoli, scarso contenuto in acido oleico e basso rapporto insaturi-saturi. Si tratta di una cultivar marchigiana diffusa soprattutto nel fermano e lungo la zona litoranea, fino alle province di Macerata e Ancona;
- *il Falerio dei Colli Ascolani*, uno dei più pregiati vini locali, di origini antiche, come dimostrato dal suo nome di derivazione romana, che si rifà all'antica città di Faleria Augusta, oggi Falerone. La zona di produzione definita dalla Doc del Falerio si estende su quasi tutta l'area viticola delle province di Fermo e Ascoli Piceno, dalla fascia collinare sub-appenninica fino al litorale adriatico, fatta eccezione per la zona orientale occupata dai vigneti del Rosso Piceno, per le aree al di sopra dei 700 m s.l.m., i fondovalle e i terreni eccessivamente umidi;
- *il Rosso Piceno doc*, che ha origini antichissime, precedenti la colonizzazione romana e ascrivibili alla civiltà dei Piceni. Questo vino è diffuso nelle province di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, dalle colline all'entroterra fino al mare;
- *il vino cotto*, sulla cui presenza nel Piceno si riscontrano notizie risalenti circa al 200 a.c. La zona di produzione del vino cotto è molto estesa e comprende gran parte delle province di Macerata, Fermo ed Ascoli; attualmente, si prepara indifferentemente partendo da uve bianche o da uve rosse.

1.4 **Servizi per la comunità**

Servizi socio-assistenziali

Rispetto al sistema integrato di interventi e servizi sociali della Regione Marche, il territorio del GAL Fermano è articolato in due Ambiti Sociali: l'Ambito n. 24 Monti Sibillini e l'ambito n. 19 Fermo.

L'Ambito 24, che fa riferimento alla Unione Montana dei Sibillini, nel GAL Fermano include i comuni di Amandola, Montefortino, Smerillo, Montefalcone Appennino, Santa Vittoria in Matenano, Montelparo, mentre gli altri comuni facenti parte della Unione Montana ricadono nel territorio del GAL Piceno.

L'Ambito 19 fa invece riferimento al Comune di Fermo e nel GAL Fermano comprende i comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio. Dell'Ambito 19 fanno inoltre parte i comuni di Monte San Pietrangeli, Montegranaro, Porto San Giorgio e Pedaso, che non sono tuttavia ricompresi nei territori ammissibili alle strategie di sviluppo locale Leader.

Servizi sanitari

L'unico presidio ospedaliero attivo sul territorio del GAL è l'Ospedale di Fermo presso il quale sono disponibili 15,3 posti letto ogni 1.000 abitanti, oltre all'Ospedale di Comunità di Montegiorgio, al cui interno è presente il distretto sanitario con i servizi ambulatoriali, 20 posti letto, il Pat (Punto di assistenza territoriale) con possibilità di diagnostica (servizio rx, ecografie etc), il punto prelievi. Nell'ambito del GAL sono inoltre presenti due sedi distrettuali localizzate nei comuni di Amandola e Petritoli, mentre alcuni comuni fanno riferimento a sedi distrettuali localizzate in comuni esterni al GAL. Nei comuni sedi di distretto sono presenti tutti i servizi sociosanitari di primo livello, volti a soddisfare la domanda di assistenza di base della popolazione: postazioni Guardia medica; sportello cure domiciliari; assistenza medica base; pediatria di base; poliambulatori; residenze sociosanitarie anziani e disabili; punti prelievi; servizi farmaceutici; medicina fisica riabilitativa; sportello consultorio/servizi sociali; assistenza integrativa. Negli altri comuni i servizi erogati sono limitati, a meno dei servizi farmaceutici e dell'assistenza medica di base, garantita in tutti i comuni del GAL.

Servizi scolastici

I servizi scolastici nei comuni del GAL sono organizzati in Istituti Scolastici Comprensivi che aggregano le scuole dell'infanzia, primarie, di primo e secondo grado, nonché – limitatamente all'ISC di Amandola – le scuole superiori di secondo grado.

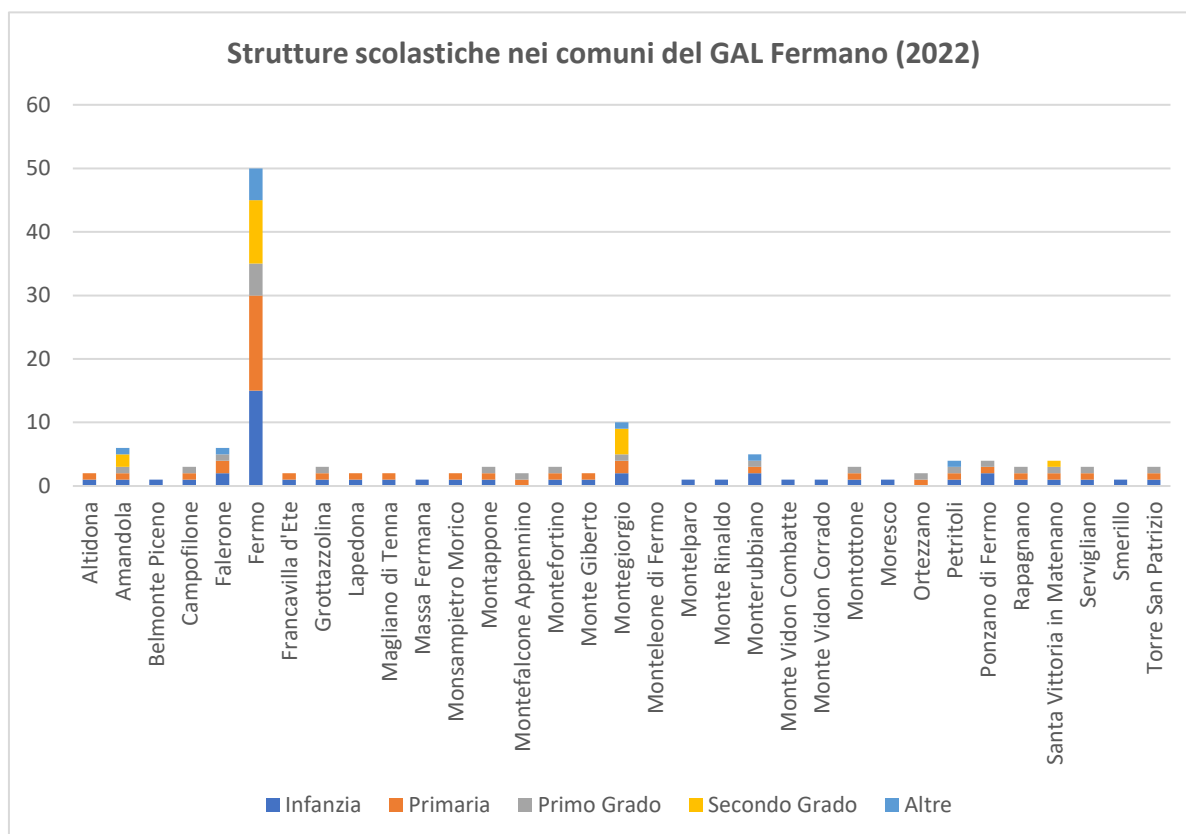


Fig. 7 - Fonte: Elaborazione GAL Fermano su dati RRN

Le restanti scuole di secondo grado sono concentrate nel comune di Fermo, con alcune classi distaccate a Montegiorgio. Unico comune del GAL a non erogare direttamente alcun servizio scolastico è Monteleone di Fermo.

Al 2022, nei comuni del GAL sono attive complessivamente 137 strutture scolastiche ripartite come segue: Scuola dell'Infanzia 48; Scuola Primaria 40; Scuola Secondaria di Primo Grado 22; Scuola Secondaria di Secondo Grado 17; altre scuole 10.

La Fig. 7 restituisce la distribuzione delle strutture scolastiche su base comunale.

Servizi di trasporto pubblico locale

Su tutto il territorio del GAL Fermano opera la STEAT (Società Trasporti Ete Aso Tenna - Pubblici Trasporti) SpA, una società a capitale pubblico i cui soci sono la Provincia di Fermo, il Comune di Fermo, l'Unione Montana dei Sibillini e gli altri 39 Comuni del Fermano. La STEAT SpA è socio di maggioranza della TRASFER, Società Consortile a responsabilità limitata, titolare dei Contratti di Servizio in essere con la Provincia di Fermo per la gestione dei servizi extraurbani di linea e con il Comune di Fermo per il servizio urbano. Attualmente nell'area GAL la TRASFER gestisce i servizi extraurbani ed i servizi urbani per il Comune di Fermo.

2 Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio

La definizione del quadro esigenziale mira a far emergere con immediatezza gli elementi che rivestono carattere di priorità nella definizione delle potenzialità di sviluppo su cui fondare la strategia di azione del GAL, secondo un approccio processuale di interpretazione delle analisi tecniche sul contesto territoriale alla luce delle problematiche evidenziate nei vari momenti di ascolto del partenariato locale.

Il quadro delineato nei paragrafi che seguono è definito in coerenza con le linee di analisi che il CSR Marche 2023/27 pone a base dell'obiettivo specifico OS8, partendo dagli elementi individuati nell'analisi nazionale del PSP, ed evidenziando i punti caratterizzanti la situazione regionale: in sintesi, rispetto al contesto nazionale, le Marche si caratterizzano per una connotazione spiccatamente rurale con problemi di spopolamento nelle aree più marginali. Si tratta comunque di una regione vivace dal punto di vista occupazionale che offre maggiori opportunità di lavoro alle donne e ai giovani.

2.1 Analisi SWOT

Sulla base delle indagini conoscitive e tenendo conto delle necessarie correlazioni tra i vari settori di analisi, si propone una lettura di sintesi degli elementi di criticità che caratterizzano l'area del GAL Fermano, e contestualmente degli elementi di forza e delle potenzialità su cui far leva per innescare un processo virtuoso di sviluppo. Al contempo si delineano i fattori esterni o di contesto che potrebbero frenare lo sviluppo e quali siano le opportunità che si presentano e che il territorio potrà cogliere in una prospettiva strategica di medio periodo. L'Analisi tiene conto anche del mutato quadro di contesto e delle relative problematiche successive agli eventi sismici del 2016, rilevando soprattutto un aumento delle minacce dovute agli squilibri tra diverse parti del territorio (in particolare tra le aree più interne del cratere ed il resto dell'area GAL).

2.1.1 **Punti di Forza**

Emerge un notevole potenziale legato ad una significativa dotazione di risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, cui si affianca una diffusa percezione di sicurezza ed un accettabile livello di qualità della vita, entro un quadro socio-economico mediamente più favorevole rispetto ad altri contesti territoriali.

- S_01** Struttura industriale di tipo prevalentemente artigianale, con attività produttive di piccola dimensione fortemente integrate nel tessuto insediativo;
- S_02** Vocazione agricola radicata, caratterizzata da produzioni vitivinicole, cerealicole e zootecniche di buona qualità;
- S_03** Presenza di comprensori rurali caratterizzati da produzioni agroalimentari di qualità e di significative realtà produttive legate alla trasformazione dei prodotti agricoli;
- S_04** Patrimonio culturale di notevole valore e di rilevanza sovralocale, ben rappresentato da una rete di centri storici spesso ben conservati, e presenza diffusa di beni culturali sparsi sul territorio, spesso legati ad artisti di rilievo nazionale ed internazionale (Rubens, Crivelli, Licini);
- S_05** Diversificazione tipologica e diffusione territoriale dell'offerta museale, caratterizzata dall'avvio di alcune esperienze di gestione e valorizzazione in rete;
- S_06** Buona diffusione delle strutture ricettive rurali, con copertura abbastanza capillare anche se non omogenea sull'intero territorio;
- S_07** Buona qualità della vita in un contesto territoriale diffusamente percepito come mix equilibrato tra offerta di servizi "urbani" e dotazione di servizi "ecosistemici";
- S_08** Buon livello di ordine pubblico e controllo del territorio, pur in presenza di recenti episodi negativi che tuttavia non inficiano l'immagine generale di diffusa legalità;
- S_09** Consistente, variegata e dinamica presenza dell'associazionismo volontario no-profit che opera in campo culturale, sociale, della solidarietà e dello sport, e che svolge anche una importante funzione sussidiaria nel mantenimento del livello di taluni servizi alla cittadinanza, anche di natura pubblica.

I punti di forza sopra delineati, trovano riscontro anche nei seguenti punti evidenziati nel CSR Marche:

- *elevato e crescente numero di aziende agricole e imprese forestali orientate alla diversificazione;*
- *tessuto sociale e familiare;*
- *qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, integrazione della campagna con una rete di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale.*

2.1.2 **Punti di Debolezza**

Le problematiche che necessitano di una strategia tendente al superamento di fattori di criticità territoriale, sono rinvenibili principalmente in alcuni squilibri esistenti tra diverse parti del territorio, oltre a specifiche carenze di carattere infrastrutturale. Su questa base, i principali punti di debolezza che la strategia di sviluppo del GAL dovrà tentare di minimizzare sono così sintetizzabili:

- W_01** Progressivo esaurimento del vantaggio competitivo locale legato alle tradizioni artigiane di lavorazione delle pelli e degli altri componenti, anche in virtù della acquisizione di molti *know how* da parte di altri sistemi economici concorrenti;
- W_02** Scarsa diffusione degli strumenti informatici nelle aziende del settore artigianale e dei servizi, con carenze formative generali e mancanza di figure professionali specializzate nella erogazione di servizi turistici, culturali e innovativi.
- W_03** Sottoutilizzo dei numerosi contenitori storici di qualità esistenti (in prevalenza pubblici, ma anche privati), in molti casi già oggetto di interventi di recupero e riqualificazione. Nell'area del cratere il dato è esaltato negativamente a causa dei tempi medio lunghi della ricostruzione, con effetti indiretti anche nei confronti di contenitori storici pienamente fruibili, ma in condizioni di sottoutilizzo;
- W_04** Mancanza di una offerta turistica propria delle aree rurali, rispetto al settore ancora trainante del turismo balneare, cui è legata anche la percezione esterna di una immagine turistica del fermano poco innovativa e carente in termini di strutture ricreative diversificate e di tipologie turistiche esperienziali;
- W_05** Oltre al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, sul territorio si riscontra un ridotto numero di risorse culturali e paesaggistiche di primo livello in grado di attirare autonomamente flussi turistici significativi;
- W_06** Limitata accessibilità territoriale e scarso livello di connessione con i punti di snodo del traffico turistico di tipo nazionale ed internazionale;
- W_07** Carenza di infrastrutture di supporto ed a servizio delle attività turistiche, in grado di sostenere la valorizzazione del patrimonio storico culturale, architettonico e paesaggistico, e favorirne stabilmente la fruizione;
- W_08** Consolidato invecchiamento della popolazione rurale, con conseguente spopolamento e abbandono delle aree alto collinari e montane, anche per effetto di un mancato ricambio generazionale e di flussi migratori negativi. Nell'area del cratere, gli effetti del sisma hanno accelerato le dinamiche in atto;
- W_09** Sottoutilizzo e abbandono del patrimonio insediativo dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto, con conseguente scarsa attrattività socio-economica. Nell'area del cratere, gli effetti del sisma hanno accelerato le dinamiche in atto;
- W_10** Crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana, crescita delle malattie legate

all'invecchiamento, mancanza di luoghi per la longevità attiva, mancanza di partecipazione alla vita della comunità.

I punti di debolezza sopra delineati, trovano riscontro anche nei seguenti punti evidenziati nel CSR Marche:

- *gap infrastrutturale e digitale marcato nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie secondarie e logistiche e intermodalità. Accesso alla banda ultra larga nelle aree rurali inferiore alla media UE;*
- *difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene;*
- *disparità territoriali significative anche all'interno delle aree rurali (es. aree montane e aree geograficamente poste ai margini dei centri di sviluppo, aree con vantaggi specifici);*
- *minore disponibilità e accessibilità dei servizi alla persona e ai cittadini nelle aree rurali e montane, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili).*

2.1.3 **Opportunità da cogliere**

Numerosi sono i fattori esterni che possono essere assunti come occasioni da cui trarre vantaggio per esaltare i punti di forza esistenti sul territorio ed innescare processi virtuosi tendenti al superamento dei principali punti di debolezza rilevati. Nell'area del cratere sono state inoltre avviate numerose iniziative progettuali tese ad individuare alcuni possibili percorsi di sviluppo assumendo il principio che l'elemento di crisi porta con sé una grande potenzialità per ricostruire un futuro di sviluppo. A partire dalle recenti evoluzioni del quadro programmatico sovraordinato, la strategia di sviluppo del GAL dovrà tenere in debita considerazione che:

- O_01** Si assiste ad un generalizzato aumento della sensibilità verso l'assunzione della qualità delle risorse territoriali quale fattore determinante, e non delocalizzabile, per l'efficacia delle strategie di riposizionamento competitivo dei sistemi turistici e produttivi locali (binomio prodotto-territorio);
- O_02** Si è progressivamente affermata una nuova "economia del benessere" fondata su valori immateriali e destinata sempre più a penetrare nelle classi medie, che costituiscono la clientela principale del sistema produttivo locale; su queste basi è possibile intraprendere un nuovo ciclo di sviluppo, costruendo nuovi vantaggi competitivi più difficilmente riproducibili altrove, in cui il turismo può costituire una importante fonte di diversificazione dell'economia del Fermano;
- O_03** E' aumentata la consapevolezza delle amministrazioni pubbliche locali circa la necessità di collaborare in rete per attuare una politica condivisa di valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche;
- O_04** Continua il trend di crescita, già registrato negli anni passati, di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare un'offerta in grado di legare la

fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti;

- O_05** Il sistema dei borghi minori di impianto storico costituisce una peculiarità del territorio e del paesaggio e l'insieme di questo patrimonio diffuso, oltre all'insieme dei contenitori architettonico-monumentali pubblici recuperati ed in attesa di valorizzazione, può dar luogo ad una massa critica sufficiente a farne un elemento di interesse e di attrazione per investitori locali ed esogeni;
- O_06** La propensione all'ospitalità del territorio marchigiano, basata su un approccio di riconosciuta autenticità nei confronti del turista, rende il Fermano particolarmente vocato alla attuazione del nuovo modello strategico ed organizzativo basato sul cosiddetto "turismo esperenziale";
- O_07** Il progressivo ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi telematici mediante infrastrutture a banda larga su tutto il territorio regionale, apre un notevole orizzonte di possibilità: per il superamento delle carenze di infrastrutturazione fisica nelle aree marginali e montane; per la capillare diffusione di servizi, anche innovativi, per popolazione e imprese; per valorizzare l'offerta turistica locale sul mercato globale;
- O_08** La struttura policentrica a bassa densità insediativa della rete dei piccoli comuni fermani, unita alla forte capacità di accoglienza radicata nella cultura locale, nonché alla presenza di poli di eccellenza nella cura, ricerca e gestione delle problematiche sociali, possono costituire un importante volano per lo sviluppo di forme di sostegno ed accoglienza di persone anziane o non autosufficienti;
- O_09** Il riconoscimento dell'Area Interna "Appennino Alto Fermano" è una rilevante opportunità per sviluppare un approccio d'intervento integrato nell'area alto-collinare e montana, in grado di rafforzare il ruolo delle istituzioni locali come soggetti chiave nelle strategie di investimento.

Le opportunità sopra delineate, trovano riscontro anche nei seguenti punti evidenziati nel CSR Marche:

- *interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili;*
- *strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti";*
- *buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità.*

2.1.4 **Minacce da scongiurare**

Tenendo conto che, a seguito degli eventi sismici del 2016, si sono accentuati gli squilibri tra diverse parti del territorio, in particolare tra le aree più interne del cratere ed il resto dell'area GAL, solo in parte mitigati dalle politiche di ricostruzione, i principali fattori esogeni che potrebbero mettere a rischio l'efficacia delle scelte strategiche di breve-medio periodo operate dal GAL, sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- T_01** Il perseguimento di un modello di sviluppo orientato al consumo di territorio, rischia di estendere la geografia delle pressioni ambientali, ponendo in subordine la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e delle tradizioni locali;
- T_02** Lo spopolamento, la cessazione delle piccole aziende agricole, l'abbandono dei pascoli e della gestione delle foreste e i conseguenti processi di rinaturalizzazione, stanno modificando il paesaggio montano che risente della minore presenza dell'uomo. Le ripercussioni, oltre che sul piano socio-economico, incidono anche sul patrimonio insediativo e ambientale e sulla presenza di produzioni e tradizioni alimentari, che caratterizzano l'intero territorio fermano;
- T_03** L'obsolescenza degli elementi strutturali ed infrastrutturali dell'offerta turistica, in mancanza di una strategia di rinnovamento ed in presenza di un incremento della concorrenza di altri territori, rischia di esporre il sistema ad una progressiva contrazione dei margini di profitto;
- T_04** Il quadro motivazionale sempre più legato ad una domanda turistica estremamente articolata ed indirizzata verso aree in grado di offrire uno spettro ampio e variegato di risorse attrattive, evidenzia i rischi associati ad una configurazione turistico-attrattiva di tipo monotematico, o generalista, comunque incapace di integrare l'estrema varietà di risorse turistiche presenti sul territorio;
- T_05** La frammentazione e l'assenza di coordinamento delle iniziative per l'accoglienza, la promo-commercializzazione e la qualificazione dei prodotti turistici espone al rischio di non riuscire a comunicare il valore patrimoniale del territorio, non raggiungendo la soglia minima per realizzare iniziative realmente efficaci e capitalizzare gli investimenti sostenuti;
- T_06** L'invecchiamento della popolazione pone diverse questioni sociali ed economiche nei confronti di segmenti di popolazione non professionalmente attiva, che non concorre alla produzione di reddito ma al contempo richiede servizi e quindi origina una spesa sociale anche consistente. Nelle aree alto collinari e montane, dove è più evidente lo squilibrio demografico, la questione dei servizi sociali, sanitari e assistenziali è di crescente rilevanza;
- T_07** La progressiva riduzione dei servizi socio-assistenziali erogati a favore della popolazione, anche a causa delle strutturali difficoltà della finanza pubblica, favorisce i processi di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, esponendo inoltre l'intero territorio a molteplici rischi connessi all'incremento dei processi di disagio sociale, soprattutto nei confronti della popolazione inattiva, in particolare anziani e adolescenti;
- T_08** L'indebolimento della rete dei piccoli centri storici - sia dal punto di vista residenziale che delle attività economiche - rischia di accelerare il degrado del patrimonio edilizio sia privato che pubblico, con conseguente perdita di valore del capitale fisso territoriale e ulteriore spopolamento dei centri, con effetti negativi sulla erogazione dei servizi a favore di residenti e turisti;

T_09 Il sottoutilizzo delle nuove tecnologie informatiche può costituire un serio rischio nello scenario di medio periodo, soprattutto in termini di perdita di opportunità per il territorio, in un quadro strutturale che vede l'utilizzo del web come elemento sempre più centrale per la erogazione di servizi a favore di cittadini, turisti ed imprese del territorio.

Le minacce sopra delineate, trovano riscontro anche nei seguenti punti evidenziati nel CSR Marche:

- *spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale;*
- *perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali.*

2.2 Individuazione dei fabbisogni

I fabbisogni da porre a base della Strategia di Sviluppo Locale 2023/27 del GAL sono stati individuati in stretta correlazione con gli esiti dell'Analisi SWOT rispetto agli Ambiti tematici che nelle varie fasi del percorso di animazione locale sono stati individuati come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale. I fabbisogni sono stati discussi, sviluppati e condivisi con il partenariato nell'ambito dei tre Workshop tematici descritti nel paragrafo 3.2.

I risultati emersi dai workshop, in termini di linee di interesse strategico per il territorio e principi operativi, possono esser così riassunti:

- in termini generali, è emersa l'opportunità che il sistema pubblico (in particolare i Comuni) si adoperi per creare l'ecosistema favorevole alla nascita e lo sviluppo delle iniziative operative, ma poi siano i privati a portarle avanti a regime. Il sistema pubblico potrebbe fare da controllore dei prodotti-servizi erogati dai privati e continuare un affiancamento in iniziative future, magari presentate da consorzi pubblico-privati su ulteriori opportunità di finanziamento, per potenziare ulteriormente l'iniziativa.
- le azioni operative dovrebbero essere inquadrare in modo sinergico con quanto già in essere a livello territoriale, a valere sui finanziamenti Sisma 2016 e PNRR ma non solo. Una mappatura delle azioni in essere su infrastrutture, turismo, accoglienza, sanità, sociale, beni culturali ecc. sarebbe molto utile a tutti, ed anche uno stato di avanzamento delle diverse iniziative. Questa operazione potrebbe essere attuata direttamente dal GAL in collaborazione con Enti terzi (ad esempio l'Università, l'AST e l'ATS, e/o altri). Questa mappatura potrà essere condivisa con il territorio e facilitare le scelte sulle linee strategiche future.
- dato l'ammontare esiguo dei fondi a disposizione, sarebbe opportuno scegliere poche iniziative che abbiano una finalità strategica per tutto il territorio, quindi dare enfasi ad impatto e trasferibilità. Ossia una buona pratica che riscontra successo nella sperimentazione potrebbe essere facilmente adottata da altri Comuni o aggregazione di essi.

- massima attenzione alla sostenibilità economica e dimostrazione effettiva dell'efficacia nel tempo; infatti vi sono molte iniziative, diverse da quelle finanziate dal GAL, che dopo essersi completate le attività progettuali non hanno avuto lo slancio sufficiente per avere una propria sostenibilità.
- le azioni dovrebbero in modo minimo intervenire sulle infrastrutture ma concentrarsi sullo sviluppo di nuovi modelli, specifici per il territorio, prevedendo la possibilità di attivare percorsi di formazione e modalità di creazione di nuove imprese.
- uso del web (piattaforme) come mezzo di comunicazione delle iniziative del territorio ma anche come mezzo di fruizione virtuale del territorio (dalla natura ai beni culturali). Ruolo fondamentale nella gestione operativa dei possibili servizi (dalla logistica alla organizzazione della domanda-offerta).

Il quadro esigenziale posto a base della Strategia di Sviluppo Locale del GAL è definito in coerenza con le esigenze prioritarie regionali esplicitate dal CSR Marche per l'obiettivo specifico OS.8, con particolare riferimento alla necessità di accrescere i livelli occupazionali nelle aree rurali e aumentarne l'attrattività facendo leva sulla progettazione integrata e la programmazione dal basso (LEADER), differenziando l'offerta di servizi forniti dalle imprese agricole e potenziando l'infrastruttura digitale.

Di seguito si riportano gli specifici fabbisogni prioritari condivisi con il partenariato, evidenziandone la specifica correlazione con i punti di maggior rilevanza dell'Analisi SWOT. E' inoltre attribuito un livello di priorità dei fabbisogni sulla base di una scala di valore da 1 a 5: 1 = molto bassa; 2 = bassa; 3 = media; 4 = alta; 5 = molto alta.

F_01 Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo per far fronte alle criticità esistenti.

Priorità: **4/5**

Connessione con SWOT

S_07 – S_09 / W_08 – W_10 / O_07 – O_08 / T_02 – T_06

F_02 Favorire lo sviluppo di reti sociali per il benessere del territorio, sostenendo la creazione di centri di servizio multifunzionali per la messa in rete dei servizi esistenti e sviluppando reti di collaborazione pubblico/privato.

Priorità: **5/5**

Connessione con SWOT

S_07 – S_08 / W_03 – W_09 / O_02 – O_05 / T_08 – T_09

F_03 Sostenere lo sviluppo di partenariati tra imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza e dell'inclusione sociale di popolazione fragile, anche con lo sviluppo di piattaforme ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani.

Priorità: **5/5**

Connessione con SWOT

S_07 – S_09 / W_08 – W_10 / O_07 – O_08 / T_06 – T_09

- F_04** Sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese per la gestione di servizi per la popolazione e iniziative in ambito sociale, socio-culturale e socio-assistenziale.
Priorità: **4/5**
Connessione con SWOT
S_01 – S_09 / W_01 – W_09 / O_03 – O_05 / T_07 – T_08
- F_05** Sviluppare dotazioni infrastrutturali di tipo SMART che favoriscano contestualmente la condizioni lavorative ottimali per i “remote workers” ed il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali.
Priorità: **4/5**
Connessione con SWOT
S_01 – S_07 / W_02 – W_03 / O_03 – O_07 / T_05 – T_09
- F_06** Sostenere la qualificazione dei tessuti urbani di pregio storico-architettonico al fine di migliorare la fruibilità per i residenti e favorire forme di turismo accessibile per offrire nuove opportunità per gli operatori economici locali.
Priorità: **3/5**
Connessione con SWOT
S_04 – S_07 / W_06 – W_09 / O_04 – O_05 / T_01 – T_08
- F_07** Potenziare il sistema territoriale di accoglienza, qualificando l’offerta socio-culturale e turistico-ricreativa, mediante la messa in rete e valorizzazione delle infrastrutture di supporto alla fruizione e favorendo l’utilizzo di dispositivi tecnologici innovativi.
Priorità: **4/5**
Connessione con SWOT
S_04 – S_05 / W_05 – W_07 / O_04 – O_06 / T_04 – T_05
- F_08** Potenziare l’offerta turistica sostenendo l’avvio e lo sviluppo di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti.
Priorità: **3/5**
Connessione con SWOT
S_05 – S_06 / W_04 – W_07 / O_05 – O_06 / T_03 – T_04
- F_09** Favorire la messa in rete delle imprese, sostenendo l’offerta di pacchetti integrati e lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni alla popolazione ed alle imprese.
Priorità: **4/5**
Connessione con SWOT
S_04 – S_06 / W_04 – W_05 / O_03 – O_06 / T_03 – T_05

F_10 Veicolare ad una platea molto vasta le ricchezze di beni materiali e immateriali presenti sul territorio attraverso una digitalizzazione di alta qualità e una fruizione “intelligente” tramite le piattaforme web dedicate.

Priorità: 4/5

Connessione con SWOT

S_04 – S_05 / W_03 – W_05 / O_06 – O_07 / T_05 – T_09

I fabbisogni sopra elencati sono riconducibili a due precise esigenze delineate dal Piano Strategico Nazionale:

- *Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata (E3.5);*
- *Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale (E3.6).*

Come meglio esplicitato nel capitolo 5, il riferimento sinergico alle esigenze E3.5 ed E3.6 rappresenta la principale chiave di integrazione tra i due Ambiti Tematici ed i relativi obiettivi posti a base della Strategia di sviluppo locale del GAL.

3 Attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale

L'ascolto del territorio e delle proposte programmatiche di tutti gli attori dello sviluppo locale rappresenta un momento fondamentale della partnership chiamata a perseguire gli obiettivi di valorizzazione territoriale del GAL Fermano, da cui dipenderà l'efficace attuazione del Piano di Sviluppo Locale. L'attività di individuazione e coinvolgimento dei potenziali attori locali sono state impostate non come un mero processo informativo, ma come un percorso di individuazione ed implementazione di metodologie innovative propedeutiche alla riorganizzazione sociale ed economica del territorio stesso, capace di affrontare, con modalità innovative, le opportunità offerte dalle politiche da attuare.

Il coinvolgimento del partenariato è stato improntato ad una intensa attività di animazione ed ascolto del territorio nella definizione delle problematiche di sviluppo, nonché nella selezione e gerarchizzazione dei fabbisogni a cui legare la scelta degli ambiti tematici di intervento e le successive strategie da porre a base del PSL. E' stata sviluppata una attività di capillare coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che privati operanti sul territorio, con lo sviluppo contestuale di due fasi:

- **Fase di “ascolto”** tesa a divulgare e far conoscere le opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio offerte dal GAL con la nuova programmazione, nonché a raccogliere le proposte di azione e definire il quadro delle esigenze degli operatori economici locali, delle associazioni, delle pubbliche amministrazioni;

- **Fase di “condivisione programmatica”** in cui, a partire dal confronto critico tra il quadro esigenziale del partenariato locale e l’analisi di contesto, sono stati condivisi i fabbisogni del territorio e gli ambiti tematici ad essi pertinenti, da porre a base delle strategie di sviluppo locale.

L’attività di ascolto è stata assunta come condizione preliminare necessaria, al fine di mitigare la spinta dettata dallo spontaneismo di pochi attori per dare continuità, stabilità e spessore qualitativo alle iniziative di valorizzazione delle risorse locali. La condivisione è stata posta come condizione indispensabile per le scelte in quanto genera giudizi, diversifica, contestualizza ed elabora le azioni. L’ascolto e la condivisione tra soggetti hanno prodotto un lavoro di interpretazione mirato a collocare gli aspetti di carattere generale nel contesto locale, in cui l’incrocio tra le letture analitiche dei saperi esperti e l’individuazione dei reali fabbisogni del territorio sia in grado di dare corpo alle strategie di sviluppo locale.

Complessivamente, durante l’attività di animazione si sono svolti n. 10 incontri (comprendenti 1 conferenza stampa iniziale, 5 riunioni informative e di ascolto, 3 workshop tematici per la condivisione dei fabbisogni, 1 evento finale di presentazione e condivisione con il partenariato della proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2023/27). Inoltre è stata svolta una puntuale attività di sportello, fornendo prevalentemente assistenza di carattere informativo e recependo idee e contributi utili soprattutto nella fase di ascolto. Nei paragrafi che seguono si riporta una descrizione degli incontri svolti sul territorio con le varie realtà locali e degli argomenti trattati.

3.1 ***Coinvolgimento ed ascolto degli stakeholder***

Le azioni di animazione della popolazione locale che sono state attuate per l’informazione ed il coinvolgimento dei potenziali stakeholder nella Strategia di Sviluppo Locale 2023/27 del GAL Fermano, hanno riguardato:

- individuazione dei portatori di interesse o comunque dei soggetti che possono favorire il rafforzamento della partnership locale;
- coinvolgimento dei soggetti istituzionali e dei diversi soggetti privati operanti sul territorio, in grado di dare concreta attuazione alla strategia di sviluppo.

Operativamente la fase di ascolto si è tradotta in una attività informativa-ricognitiva, sviluppata tramite i seguenti strumenti:

- *campagna informativa sul territorio*, con incontri seminariali effettuati in forma plenaria (pubblico/privato) organizzati per sub-aree omogenee con il coinvolgimento delle diverse tipologie di stakeholder (pubbliche amministrazioni, soggetti gestori di pubblici servizi, associazioni di categoria, associazioni no-profit, operatori economici, ecc.); la campagna è stata supportata da un’intensa attività di informazione sul sito internet del GAL www.galfermano.it e a mezzo stampa;
- *social networks*, con una capillare attività di condivisione di eventi e informazione tramite i seguenti account istituzionali:
 - Facebook <https://it-it.facebook.com/galfermano.leader>

- Instagram <https://www.instagram.com/galfermano/>
- Telegram <https://t.me/galfermano>
- LinkedIn <https://www.linkedin.com/in/galfermano/>
- *sportello informativo*, presso la sede del GAL;
- *newsletter informativa* in formato elettronico, inviata al database di contatti raccolti e costantemente aggiornati durante le attività ordinarie del GAL, e progressivamente ai diversi contatti non censiti in precedenza, che sono stati raccolti durante gli incontri della campagna informativa di ascolto e delle attività di sportello.

Con la Conferenza stampa svoltasi il 19/06/2023 presso la Sala Consiliare della Provincia di Fermo, hanno avuto inizio le attività di ascolto, informazione e di animazione con cui il GAL Fermano ha coinvolto il territorio per raccogliere proposte e individuare i fabbisogni dei vari attori locali, da porre a base della Strategia di Sviluppo Locale che caratterizzerà l'attività del GAL nei prossimi anni. Durante la conferenza è stato presentato il serrato calendario di incontri sul territorio, che hanno tenuto conto delle diverse peculiarità locali e dei diversi portatori di interesse. La conferenza ha riscosso un significativo interesse presso la stampa locale, con ampio riscontro sia sui siti di informazione on-line che sulla carta stampata (Corriere Adriatico e Resto del Carlino). La rassegna stampa (consultabile sul sito internet del GAL <https://www.galfermano.it/wp-content/uploads/2023/07/RS-06-2023.pdf>) è stata condivisa con il partenariato con invio tramite la newsletter informativa del GAL.

La campagna di ascolto ha visto lo svolgimento di cinque incontri seminariali a carattere territoriale, dedicati prioritariamente a pubbliche amministrazioni; associazioni di categoria; associazioni no profit, imprese e soggetti privati interessati. Gli incontri sono stati preceduti da una intensa attività propedeutica a carattere promozionale, tesa al coinvolgimento del più ampio numero di soggetti. Di seguito si riporta il calendario degli incontri seminariali svolti:

- mercoledì **21 giugno**, Monte Vidon Corrado, Teatro Comunale;
- giovedì **22 giugno**, Moresco, Piccolo Teatro Santa Sofia;
- lunedì **26 giugno**, Magliano di Tenna, Sala Polivalente;
- mercoledì **28 giugno**, Montottone, Sala Consiliare;
- giovedì **29 giugno**, Santa Vittoria in Matenano, Palazzo Sepe-Monti.

Durante gli incontri, dopo una prima presentazione delle molteplici opportunità che la nuova programmazione del GAL metterà a disposizione, quale momento di confronto con il partenariato pubblico e privato, la discussione si è focalizzata sulle possibili indicazioni utili a calibrare al meglio le opportunità riservate al territorio fermano e ai suoi abitanti, nonché conoscere le esigenze e recepire le proposte degli operatori del settore agricolo, artigianale, ambientale, commerciale e socio-culturale. In termini più generali, gli incontri promossi dal GAL a favore dell'intero territorio di competenza hanno voluto rilanciare l'importanza del partenariato locale, come strumento capace di innovare e accrescere la capacità progettuale e costruttiva dei territori.

Al fine di estendere la platea dei portatori di interesse è stato predisposto e pubblicizzato **questionario on-line** per raccogliere opinioni e suggerimenti da quanti non hanno potuto partecipare agli incontri sul territorio. Il questionario, sviluppato tramite un apposito form di Google, è consultabile sul sito internet del GAL al link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdxSf7HqjBLfKrJQ7XkJoJrVQQAfqdE6k4oClutlqfb9lc2nw/viewform>

Come rappresentato in Fig. 8, il questionario è stato compilato da 44 soggetti, variamente rappresentativi delle diverse realtà territoriali.

Gli esiti del questionario sono stati utili per approfondire i contenuti dell'analisi SWOT, condividere le opinioni sulla scelta dei due ambiti tematici su cui concentrare la programmazione del GAL, operare un primo screening degli interventi su cui allocare le risorse del GAL, a partire dal panel di opzioni definite dal CSR Marche 2023/27.

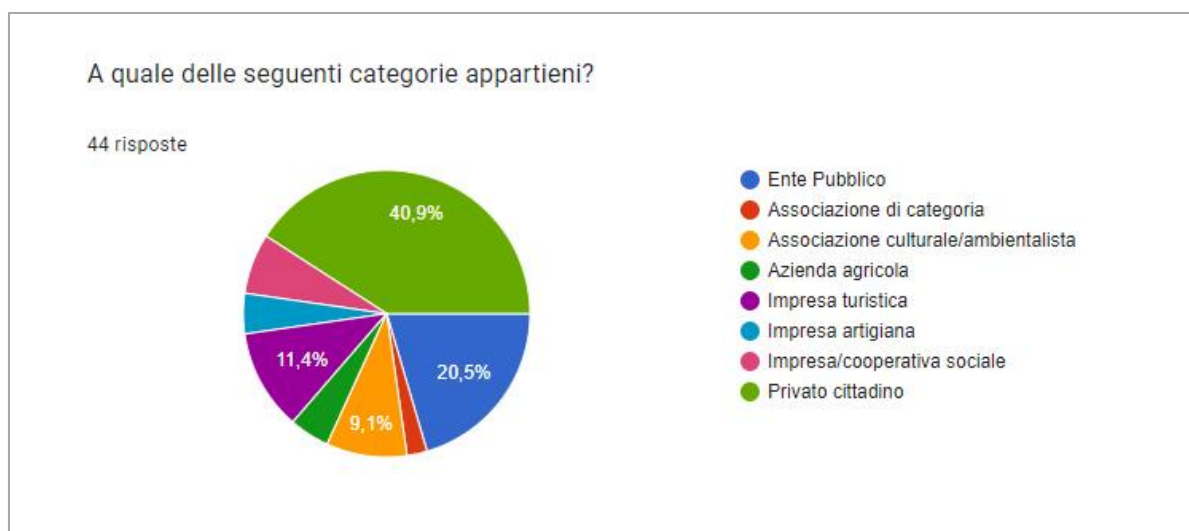


Fig. 8 - Elaborazione GAL Fermano su dati Questionario Google Form

3.2 **Condivisione programmatica dei fabbisogni**

Nella fase di "condivisione programmatica", a partire dal confronto critico tra il quadro esigenziale del partenariato locale e l'analisi di contesto, sono stati condivisi i fabbisogni del territorio e gli ambiti tematici ad essi pertinenti, da porre a base delle strategie di sviluppo locale che saranno attuate dal GAL con il Piano di Sviluppo Locale.

Attraverso tre workshop dedicati, è stato sviluppato un breve percorso di Capacity Building, al fine di favorire lo sviluppo di nuove competenze, ed il rafforzamento di quelle esistenti, degli attori locali stimolandoli, a strutturare, rivedere e migliorare il proprio approccio strategico per una maggiore efficacia ed efficienza nell'implementazione progettuale delle future azioni del GAL, anche in ottica di generazione d'impatto. Il percorso di Capacity Building è stato attuato con la collaborazione dei docenti dell'Università Politecnica delle Marche, con tre workshop tematici, dedicati a target di attori diversificati:

- **Sviluppo di sistemi sociali e sanitari per i territori**
(lunedì 03 luglio 2023) Servigliano, Casa della Memoria
Il Workshop è stato rivolto ai diversi attori pubblici e privati che operano in ambito sociale e socio-sanitario, per analizzare le potenzialità di sviluppo delle reti di servizi in grado di accogliere i nuovi e complessi bisogni socio-sanitari della popolazione, che siano allo stesso tempo efficaci ed efficienti, soprattutto considerando la costante riduzione delle risorse pubbliche per le politiche di welfare.
- **Beni culturali, turismo e artigianato**
(giovedì 06 luglio 2023) Amandola, Sala Consiliare
Il Workshop è stato dedicato al sistema delle imprese locali, al fine di fornire esempi di rilancio dei territori rurali, con lo sviluppo delle attività commerciali, creative, artigianali e turistiche esistenti, nonché favorire l'avvio di nuove attività nell'ambito dei borghi storici, nei loro intorni territoriali e lungo le reti di fruizione e gli attrattori turistici.
- **Sviluppo di Servizi Integrati Locali**
(lunedì 10 luglio 2023), Marina di Altidona, Sala Joyce Lussu
Il Workshop è stato rivolto prevalentemente, ma non esclusivamente, agli Enti Locali ed è stato mirato ad esplorare le potenzialità di una infrastrutturazione di tipo innovativo nei borghi storici e nel loro contesto intercomunale, per l'attivazione di servizi basati su tecnologie avanzate, da affiancare a quelli esistenti, per l'erogazione di servizi qualificati alla popolazione (nuova residenzialità), alle imprese e ai turisti.

All'interno dei workshop si è tentato di coinvolgere trasversalmente tutti gli attori seguendo un modello di sistema aperto, adattivo e reversibile; ciò al fine di costruire una comune consapevolezza degli scenari possibili che si profilano, in modo da creare le condizioni per un mutuo apprendimento che consenta a ciascun partecipante di far emergere i propri fabbisogni ma nello stesso tempo di proiettarsi nella comprensione delle ragioni dell'altro.

L'obiettivo finale dei tre workshop è stato quello di condividere e trasferire gli strumenti, le metodologie e le competenze agli attori locali, sviluppando un percorso condiviso per la individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni a base della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Fermano per il periodo di programmazione 2023/27.

Il percorso di ascolto e condivisione locale si è concluso con un evento finale di illustrazione al partenariato locale della proposta di "Strategia di Sviluppo Locale" del GAL Fermano per il periodo 2023/27, svoltasi il 17 luglio 2023 presso il Terminal "M. Dondero" nel comune di Fermo.

4 **Struttura del partenariato**

4.1 **Denominazione e natura giuridica**

FERMANO LEADER SCARL (Società Consortile a Responsabilità Limitata).

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Fermano Leader è una Società Consortile a Responsabilità Limitata iscritta al numero Repertorio Economico Amministrativo 186296 della Provincia di Fermo. La Società si è costituita in data 31.10.2007 con atto pubblico del 31.10.2007 redatto dal Notaio Luciano Varriale di Fermo (repertorio n.71309/8909). Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 11.05.2018.

4.2 **Oggetto sociale, durata e patrimonio**

La Società Fermano Leader SCaRL ha per oggetto lo sviluppo locale del territorio rurale fermano tramite l'approccio Leader, avvalendosi, in via prioritaria ma non esclusiva, del sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

La Società opera prioritariamente nell'ambito dei territori dei Comuni di Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

La Società indirizza prioritariamente le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo rurale e dell'occupazione nel territorio in cui trova attuazione il Piano di Sviluppo Locale, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali. Tuttavia la Società può operare anche al di fuori del territorio oggetto del PSL.

La durata della Società è fissata fino al **31.12.2030** e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il capitale sociale iniziale è di complessivi **euro 50.000,00** già sottoscritto ed interamente versato da tutti i soci.

4.3 **Sede e riferimenti operativi**

La sede legale ed operativa del GAL è stabilita all'interno dell'ambito territoriale di competenza, nel Comune di Monte Giberto, in provincia di Fermo. L'Assemblea dei Soci ha facoltà di istituire e di sopprimere unità locali operative, ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopraindicato. I recapiti sono i seguenti:

Sede Legale e Operativa
Via Don Nicola Arpili n. 17 – 63846 Monte Giberto (FM)
Tel. 0734.065272 - PEC galfermano@pec.it
Sito web www.galfermano.it – Email info@galfermano.it

4.4 **Partenariato**

Il partenariato del GAL Fermano Leader presenta una equilibrata rappresentanza delle componenti pubblica e privata, che possiedono rispettivamente il **49%** ed il **51%**

del capitale sociale e sono riconducibili alle principali realtà attive sul territorio, sotto il profilo sia amministrativo che economico e culturale.

Si tratta pertanto di un partenariato locale composto da soggetti, rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, nel quale nessun singolo gruppo di interessi controlla il processo decisionale, e precisamente:

1. Organismi pubblici
(Incidenza sul capitale sociale 49%);
2. Organizzazioni professionali agricole
(Incidenza sul capitale sociale 7,4%);
3. Organismi rappresentativi del terzo settore
(Incidenza sul capitale sociale 8,6%);
4. Organismi rappresentativi dei settori extra agricoli
(Incidenza sul capitale sociale 29,2%).

Fanno inoltre parte del partenariato del GAL un gruppo di imprese locali operanti prevalentemente nel settore agroalimentare, la cui incidenza complessiva sul capitale sociale è del 5,8%. Non si rileva la presenza di associazioni ambientaliste.

Nello specifico, i soci pubblici sono 37: si tratta di 32 comuni della Provincia di Fermo, dell'Amministrazione Provinciale, della Unione Montana dei Sibillini, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, della Società di trasporto pubblico locale (STEAT) e del Consorzio per lo sviluppo industriale del Fermano (COSIF). La componente privata conta complessivamente 35 soci, tra cui i principali istituti di credito operanti sul territorio, le principali associazioni di categoria, espressione dei diversi settori dell'economia locale (artigianato, agricoltura, P.M.I., commercio e turismo), oltre ad una variegata rappresentanza di associazioni no-profit (di tipo sociale e culturale) e piccoli imprenditori del settore agricolo ed enogastronomico locale.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL è composto da 11 membri, di cui: 5 componenti in rappresentanza degli Organismi pubblici; 3 componenti per le Organizzazioni professionali agricole; 2 componenti degli Organismi dei settori extra agricoli; 1 componente in rappresentanza degli altri gruppi del partenariato.

Questa strutturazione del partenariato risulta fortemente rappresentativa di tutte le componenti socio-economiche del territorio del GAL; potrà quindi garantire nel corso della programmazione Leader una forte partecipazione degli attori pubblici e privati nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

5 Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto

La strategia di Sviluppo Locale 2023/27 del GAL Fermano muove dalla presa in carico dei fabbisogni individuati nella fase di ascolto e condivisione in stretta correlazione con gli esiti dell'Analisi SWOT, rispetto agli ambiti tematici che nelle varie fasi del percorso di animazione locale sono stati individuati come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale.

Il CSR 2023/27 della Regione Marche prevede che gli ambiti tematici debbano essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione Leader; ciò al fine di favorire la definizione di una strategia suscettibile di reale impatto locale e capace di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali.

5.1 **Ambiti tematici di riferimento**

In termini generali, i fabbisogni emersi si collocano in una prospettiva orientata alla innovazione sociale ed alla qualificazione dei servizi offerti sul territorio, al fine di scongiurare la principale minaccia legata allo spopolamento e abbandono delle aree alto collinari e montane, che si declina nei seguenti ambiti tematici:

- AT1 - Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- AT2 - Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

L'obiettivo generale che accomuna i due ambiti tematici mira ad accrescere l'attrattività del territorio del GAL Fermano elevando il livello di qualità della vita e dei servizi offerti, sulla base di un approccio multifunzionale. Da un lato, si tratta di sostenere la popolazione residente e le fasce più svantaggiate tramite interventi mirati di rigenerazione territoriale e favorendo l'erogazione di servizi di interesse generale, anche al fine di attrarre i giovani e favorirne la permanenza. Dall'altro, di migliorare la percezione positiva del territorio in termini di risorse e di servizi, in particolare potenziando l'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, per attrarre turisti, visitatori e nuovi residenti.

Investire in servizi inclusivi, crea un ambiente che accoglie persone di diverse età, abilità e background, promuovendo l'interazione sociale e la coesione all'interno della comunità, contribuendo alla creazione di un'identità locale forte e alla condivisione di esperienze culturali e sociali; d'altro canto, la sinergia tra servizi inclusivi e sistemi turistico-ricreativi può migliorare la qualità della vita per i residenti locali: l'accesso a spazi collettivi ben tenuti e servizi di alta qualità contribuisce al benessere psicofisico della popolazione, riducendo il senso di isolamento e promuovendo uno stile di vita attivo. In termini più generali, l'interconnessione tra servizi collettivi inclusivi e sistemi di offerta turistico-ricreativi può generare opportunità significative per il territorio, promuovendo al contempo la conservazione della sua identità culturale e ambientale.

L'**Ambito Tematico AT1** è il tema centrale, e sarà declinato in azioni tese al sostegno dei servizi alla persona, servizi al territorio e servizi alle imprese, finalizzati ad un incremento della qualità della vita per i residenti, ma anche ad una più efficiente accoglienza del turista, alla messa in rete delle risorse, ad una più agevole fruizione dell'offerta territoriale, con particolare riferimento alla rigenerazione di beni e spazi pubblici all'interno dei centri storici e dei borghi rurali, secondo i principi della massima accessibilità ed inclusione di ciascun cittadino, senza limitazioni o distinzioni. Più complessivamente, ci si prefigge di migliorare il quadro di vita delle popolazioni che abitano e che lavorano sul territorio, cercando di contrastare i processi di abbandono delle frazioni e dei nuclei dove si concentrano anche i fenomeni di invecchiamento della popolazione più vistosi. Il sostegno riguarderà lo sviluppo di azioni integrate, con ampio ricorso alle tecnologie digitali e di tipo smart,

in grado di mobilitare una ampia rete di attori ed un significativo bacino di utenza, sulle tematiche legate al miglioramento della dotazione di servizi di prossimità per la popolazione rurale, di tipo sia socio assistenziale che culturale e ricreativo, anche a favore di visitatori e turisti, nonché di servizi innovativi alla popolazione ed alle imprese.

L'**Ambito Tematico AT2** sarà invece declinato in una prospettiva di sostegno allo sviluppo di microimprese rurali in grado di contribuire ad incrementare quantitativamente e qualificare l'offerta di servizi territoriali di accoglienza, a partire dallo sviluppo di servizi socio-culturali e dalla qualificazione dell'offerta ricettiva rurale sul territorio, ma sostenendo anche attività imprenditoriali complementari alle attività turistiche e del piccolo commercio di prossimità, legati principalmente alla ristorazione e vendita di prodotti locali. La finalità è dunque quella di assicurare una articolata compresenza di offerta ricettiva e del piccolo commercio, e di attività socio-culturali complementari ed innovative, all'interno di un contesto ambientale di elevata qualità, sostenendo le imprese esistenti e promuovendo la nascita di nuove imprese nei settori della cultura e turismo (imprese culturali e creative, nuove forme di accoglienza turistica, servizi al turismo).

Assume quindi centralità la necessità da un lato di rigenerare il patrimonio insediativo dei borghi, dall'altro dotarli di tutti i servizi necessari per svolgere in condizioni ottimali il proprio lavoro (usufruendo di spazi idonei ed attrezzati, dotati di connessioni veloci e tecnologie innovative) e vivere la propria quotidianità avendo a disposizione una efficiente rete di servizi socio-assistenziali, nonché servizi per le attività dello svago e del tempo libero.

Ciò permetterebbe non solo di attrarre turisti e visitatori, ma anche i "remote workers" di tutte le età, con background personali, professionali e culturali molto diversi tra loro, ma anche di innescare processi virtuosi per una residenzialità "di ritorno" o per una nuova residenzialità di giovani nuclei familiari che vedono nelle aree rurali una fertile prospettiva di sviluppo futuro.

Così declinati, i due ambiti tematici si integrano in una reciproca complementarità, basata sulla multifunzionalità dei servizi offerti dal territorio a favore di residenti, attuali e potenziali, visitatori e turisti. Tale principio di multifunzionalità - come assunto di fondo per migliorare l'attrattività del territorio - trova un importante riscontro nella legge n. 158 del 2017, recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni", che all'articolo 2 prevede che "i piccoli comuni, anche in forma associata, possono istituire, anche attraverso apposite convenzioni con i concessionari dei servizi, centri multifunzionali per la prestazione di una pluralità di servizi in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e di sicurezza, nonché per lo svolgimento di attività di volontariato e associazionismo culturale".

In questa prospettiva, residenti e turisti sono visti come attori di una più ampia "comunità accogliente", dove entrambi contribuiscono ad elevare l'attrattività di un territorio attivo e ben mantenuto, sia come meta stagionale o domenicale quanto come dimora abituale, attuale o di ritorno.

5.2 **Obiettivi specifici**

Nella strategia di sviluppo del PSL l'ambito tematico prevalente è l'Ambito AT1, in quanto caratterizza l'idea forza che sta alla base della strategia, ovvero la creazione di una rete sociale per il benessere del territorio, in grado di accrescere l'attrattività del territorio del GAL Fermano sulla base di un approccio multifunzionale, con il sostegno ad iniziative che permettano di avviare un sistema sociale e di servizi a supporto della crescita del territorio in modo da migliorare la qualità della vita dei residenti e dei turisti (occasionalmente o stabili), con il supporto di piattaforme software per l'organizzazione e gestione dei servizi.

Elemento nodale è l'organizzazione di un sistema sociale di accoglienza, collegato anche al sistema sanitario, che permetta alle persone residenti e ai turisti di lungo periodo di essere serviti presso il proprio domicilio dal punto di vista della prevenzione sanitaria attraverso personale specializzato.

L'ambito AT2 sviluppa la complementarità con l'ambito prevalente declinando l'accoglienza in termini di turismo sostenibile e piccolo commercio di prossimità (legato anche alla ristorazione e vendita dei prodotti locali) contribuendo alla strutturazione di una ospitalità diffusa, l'organizzazione di percorsi e reti di valorizzazione turistica in partenariato tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Elemento chiave è la fruibilità del patrimonio locale, con iniziative che permettano di veicolare ad una platea molto vasta le ricchezze di beni materiali e immateriali presenti sul territorio attraverso una digitalizzazione di alta qualità (multimediale) e una fruizione "intelligente" tramite le piattaforme web, canalizzando le informazioni sulla base dei potenziali utenti.

In sintesi, la strategia mira a favorire la creazione di un modello "esemplare" di territorio accogliente, dove le infrastrutture (fisiche e virtuali) si sposano con i servizi e con le persone che li erogano e li fruiscono. Le priorità di azione che caratterizzano i due ambiti tematici si declinano pertanto sulla base di quattro Obiettivi Specifici:

OS1 - Accoglienza e inclusione sociale

Incentivare la creazione di reti di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'accoglienza e dell'inclusione sociale dei diversi target di popolazione, sostenendo investimenti strutturali e sviluppando modalità innovative di organizzazione dei servizi (piattaforme) per contenere lo spopolamento e favorire la residenzialità di ritorno.

OS2 - Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici

Sostenere gli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale e qualificare i tessuti urbani di pregio storico-architettonico per favorire forme di turismo accessibile ed offrire nuove opportunità per gli operatori economici locali.

OS3 - Turismo sostenibile e di prossimità

Sostenere investimenti strutturali per attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale e favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità tra operatori del turismo rurale, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio.

OS4 - Innovazione digitale e servizi smart

Organizzare e sviluppare servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza, volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, anche attraverso tecnologie avanzate e strumenti innovativi (digitalizzazione).

Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati si farà ricorso prevalentemente ai Bandi per la selezione dei beneficiari e, in minima parte, ad operazioni a regia diretta GAL; si prevede anche il ricorso a diversi strumenti della cooperazione, sia a carattere territoriale che per aggregazioni locali sub-GAL.

Nella Tab. 2 si riporta il quadro di coerenza tra i fabbisogni rilevati (con i relativi livelli di priorità), gli ambiti tematici scelti e gli obiettivi specifici che si intendono perseguire nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale 2023/27 del GAL Fermano.

FABBISOGNI			AMBITI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI
ID	Descrizione	Priorità		
F01	Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo per far fronte alle criticità esistenti	Alta	AT_1 Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	OS_1 Accoglienza e inclusione sociale
F02	Favorire lo sviluppo di reti sociali per il benessere del territorio, sostenendo la creazione di centri di servizio multifunzionali per la messa in rete dei servizi esistenti e sviluppando reti di collaborazione pubblico/privato	Molto alta		
F03	Sostenere lo sviluppo di partenariati tra imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza e dell'inclusione sociale di popolazione fragile, anche con lo sviluppo di piattaforme ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani	Molto Alta		
F04	Sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese per la gestione di servizi per la popolazione e iniziative in ambito sociale, socio-culturale e socio-assistenziale	Alta		OS_2 Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici
F05	Sviluppare dotazioni infrastrutturali di tipo SMART che favoriscano contestualmente la condizioni lavorative ottimali per i "remote workers" ed il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali	Alta		
F06	Sostenere la qualificazione dei tessuti urbani di pregio storico-architettonico al fine di migliorare la fruibilità per i residenti e favorire forme di turismo accessibile per offrire nuove opportunità per gli operatori economici locali	Media		
F07	Potenziare il sistema territoriale di accoglienza, qualificando l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativa, mediante la messa in rete e valorizzazione delle infrastrutture di supporto alla fruizione e favorendo l'utilizzo di dispositivi tecnologici innovativi	Alta	AT_2 Sistemi di offerta socio- culturali e turistico- ricreativi locali	OS_3 Turismo sostenibile e di prossimità
F08	Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti	Media		
F09	Favorire la messa in rete delle imprese, sostenendo l'offerta di pacchetti integrati e lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni	Alta		OS_4 Innovazione digitale e servizi smart
F10	Veicolare ad una platea molto vasta le ricchezze di beni materiali e immateriali presenti sul territorio attraverso una digitalizzazione di alta qualità e una fruizione "intelligente" tramite le piattaforme web dedicate	Alta		

Tab. 2 – Quadro di coerenza tra fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici

5.3 *Interventi previsti*

Il mezzo per raggiungere gli obiettivi che si pone la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Fermano, è un piano di azioni concrete nel quale sono individuate le soluzioni tecniche e le tipologie di intervento ritenute più appropriate rispetto ai fabbisogni locali. Nei paragrafi che seguono si esplicitano gli interventi che si intendono attivare, in funzione degli ambiti tematici scelti e degli obiettivi delineati.

Il programma degli interventi fa riferimento alle Schede di Intervento SRD09 – SRD14 – SRG07 – SRG06-A del Piano Strategico Nazionale e relativo Complemento Regionale 2023/27, declinandole in maniera tale da renderle più adeguate e consone alle specificità territoriali del GAL Fermano ed alla strategia di sviluppo locale.

Le Schede di Intervento SRD09 – SRD14 – SRG06-A riguarderanno gli interventi a carattere generale, mentre la scheda SRG07 sarà presa a riferimento per sviluppare le strategie di aggregazione locale sub-GAL.

Di seguito si riporta una descrizione esemplificativa degli interventi a carattere generale riguardanti le Schede di Intervento SRD09 – SRD14 – SRG06-A:

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

a) *Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.*

A titolo esemplificativo si prevedono interventi volti alla realizzazione, miglioramento e sviluppo di contenitori multifunzionali integrati di spazi per il lavoro (spazi attrezzati, laboratori, coworking), il turismo (info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita), i servizi di base e per l'inclusione sociale e lavorativa, la cultura, il commercio e la promozione dei prodotti locali, e relative piattaforme di gestione integrata dei servizi.

Indicativamente si prevedono i seguenti beneficiari:

- Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni, ricadenti nel territorio di operatività del GAL Fermano;
- Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative di comunità, associazioni senza fini di lucro.

Tasso di aiuto previsto: 90%.

c) *Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.*

A titolo esemplificativo si prevedono interventi di riqualificazione e riuso dei centri storici e borghi rurali finalizzati al miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale (dispositivi per un'utenza ampliata) degli spazi urbani e complessi architettonici esistenti, a favore di residenti e turisti. Si prevedono inoltre interventi

per la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale per finalità turistico-culturali e relativi allestimenti, percorsi di fruizione (da attrezzare con l'utilizzo di dispositivi con tecnologie smart, creazione di percorsi multisensoriali immersivi) nell'ambito di itinerari tematici all'interno ed all'esterno dei borghi storici, ed in prossimità di siti, edifici e altri beni culturali, al fine di fornire in maniera automatizzata le informazioni a turisti e visitatori.

Indicativamente si prevedono i seguenti beneficiari:

- Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni, ricadenti nel territorio di operatività del GAL Fermano;
- Fondazioni che non svolgano attività economiche, associazioni senza fini di lucro.

Tasso di aiuto previsto: 80%.

SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

a) *Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali.*

A titolo esemplificativo si prevede il sostegno ad investimenti per la creazione e sviluppo di attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale (ricettività, commercio, ristorazione, vendita di prodotti locali), allo sviluppo di attività per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici; investimenti in grado di favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura. In particolare, in merito ai servizi connessi alla ricettività, il sostegno potrà riguardare:

- piccole ristrutturazioni volte al miglioramento della ricettività tramite il recupero, la riqualificazione e l'adeguamento di immobili delle strutture a servizio della fruizione turistica e del sistema dell'accoglienza favorendone prioritariamente il miglioramento dell'accessibilità.

Indicativamente si prevedono i seguenti beneficiari:

- Microimprese da costituire o già attive nei settori non agricoli (i beneficiari non possono esercitare attività agricola).

Tasso di aiuto previsto: 60%.

c) *Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.*

A titolo esemplificativo si prevede il sostegno ad investimenti per la creazione e sviluppo di attività imprenditoriali nei settori connessi ai servizi sociali e assistenziali, ai servizi educativi e didattici, allo sviluppo di servizi informatici e tecnologici innovativi a favore di popolazione ed imprese; investimenti in grado di favorire la messa in rete dei servizi alla popolazione. In particolare, in merito ai servizi alla persona, il sostegno potrà riguardare:

- i servizi sociali e socio assistenziali: erogazione di servizi destinati a rimuovere o superare situazioni di bisogno o difficoltà degli individui attraverso l'attività dei centri di accoglienza, di comunità, di residenze assistenziali, di centri diurni e di servizi di assistenza domiciliare;
- i servizi per il tempo libero e la cura della persona: servizi ricreativi per l'infanzia; centri fitness e centri benessere (vedi settore sanità & benessere).

Indicativamente si prevedono i seguenti beneficiari:

- Microimprese da costituire o già attive nei settori non agricoli (i beneficiari non possono esercitare attività agricola).

Tasso di aiuto previsto: 80%.

SRG06-A - Progetti di cooperazione e interventi a regia diretta

A1) Cooperazione interterritoriale e transnazionale.

In coerenza con gli ambiti tematici individuati e con gli obiettivi specifici della strategia, si prevede l'attuazione di progetti di cooperazione in cui saranno coinvolti altri partner da individuare tra: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

I progetti di cooperazione saranno strettamente collegati agli obiettivi specifici del PSL, e mireranno ad apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni che verranno attuate con modalità ordinarie.

A2) Interventi a regia diretta

Si prevede inoltre la realizzazione di interventi a regia diretta GAL, correlate a determinate operazioni previste nella Strategia di Sviluppo Locale. Per tali interventi si prevede un impegno finanziario massimo pari al 3% della dotazione prevista per il sotto-intervento SRG06-A.

L'intervento prevede la elaborazione di uno Studio di Fattibilità, partecipato e condiviso da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, per favorire la messa in rete di soluzioni innovative, valutando le soluzioni possibili offerte dal territorio per la creazione/sviluppo di piattaforme dedicate al welfare territoriale e per la messa in rete di utenti e operatori del turismo rurale.

La finalità è quella di favorire la creazione/sviluppo di reti collaborative del capitale sociale e delle risorse endogene del territorio (Smart Community), basate su approcci innovativi per la creazione e gestione di servizi e attività per la popolazione locale con esigenze specifiche (turistico-culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali ed economiche).

L'intervento è propedeutico alla attuazione delle Strategie di aggregazione locale sub-GAL, in quanto consentirà di analizzare, valutare e condividere le soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità, in grado di generare ricadute positive economiche e sociali per contrastare i fenomeni di spopolamento e

abbandono, che saranno successivamente sviluppate con l'attuazione degli interventi SSL.SRG07.1 e SSL.SRG07.2.

5.4 Strategie di aggregazione locali sub-GAL

Nelle intenzioni del Piano Strategico Nazionale (PSP), uno degli strumenti idonei ad attuare la progettazione integrata e condivisa da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati a livello territoriale è rappresentato dall'intervento SRG07 (Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages). Tale intervento è finalizzato a favorire nelle aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità, capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali, nonché contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono.

In questa cornice si prevede di sviluppare strategie di aggregazione locali sub-GAL in grado di dare un contributo essenziale alla piena integrazione delle azioni riferibili ai due Ambiti Tematici individuati nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL.

In particolare, si prevede di attuare l'intervento SRG07 limitatamente alla Cooperazione per il turismo rurale ed alla Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica, anche avvalendosi dello strumento attuativo della "Sovvenzione Globale".

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

1) Cooperazione per il turismo rurale.

L'azione è finalizzata a creare e/o organizzare le funzioni turistiche, rafforzare l'accessibilità e sensibilizzare gli utenti, principalmente con l'uso di strumenti digitali finalizzati allo sviluppo di modelli flessibili e resilienti per la gestione e la condivisione di contenuti informativi dell'offerta turistica, anche al fine di aumentare il desiderio di vacanze in sicurezza.

Si prevede il sostegno alla creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità tra operatori del turismo rurale, tour operator, comuni ed altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale, favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e delle produzioni enogastronomiche ed artigianali locali. A titolo esemplificativo si prevede lo sviluppo di attività basate su tecnologie digitali per fare "vivere" al turista la meta da remoto prima di effettuare la scelta di viaggio, supportandolo poi nella scelta delle attività che la destinazione è in grado di offrire; creazione/sviluppo di piattaforme digitali on-line per la messa in rete di utenti e operatori turistici, anche avvalendosi di strumenti hardware e software per la robotizzazione dei processi (ad es. il menù digitale, la chiave-smartphone, pagamenti e azioni contactless, self check in e check out, etc.).

Indicativamente si prevedono i seguenti beneficiari:

- Partenariati pubblico e/o privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Tasso di aiuto previsto: 80%.

2) *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica.*

L'azione è finalizzata alla creazione e/o miglioramento di servizi e attività per la popolazione locale con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali), nonché azioni educative e di sensibilizzazione, coworking, laboratori collettivi, ecc.

Si prevede il sostegno alla creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità tra imprese, enti pubblici, fondazioni e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi, per lo sviluppo di servizi di welfare locali basati su piattaforme (virtuali e fisiche) di ricomposizione sociale e marketplace che favoriscano l'aggregazione della domanda e la professionalizzazione dei servizi.

A titolo esemplificativo si prevede lo sviluppo di attività per l'implementazione di piattaforme collaborative per connettere persone e creare comunità per favorire le relazioni dal basso (per target o per territorio) e per mettere in contatto persone con bisogni simili e offerta di servizi professionali sul territorio, prioritariamente per favorire la mobilità e la socialità, evitare il decadimento fisico e supportare l'autonomia.

In particolare, si prevede di sperimentare ed attuare le cosiddette "Welfare Platforms" un fenomeno ancora poco esplorato ma che presenta forti tassi di crescita sia in Italia che all'estero. A partire da modelli di piattaforme sviluppatasi in tempi recenti per la erogazione di servizi vari (ad es. per chiamare un taxi o ordinare la cena) si ipotizza di offrire una possibile risposta all'emergere di nuovi bisogni sociali, anche in virtù dell'aumento delle diseguaglianze che hanno fatto emergere la necessità di politiche innovative per la protezione sociale e il benessere collettivo. La diffusione di piattaforme digitali può accelerare tali processi, con cambiamenti a livello di organizzazione e governance dei servizi di welfare territoriale. A titolo esemplificativo si fa riferimento alla mappatura del progetto di ricerca WePlat (www.weplat.it) che ha portato all'individuazione di 127 piattaforme: 55 nel settore salute; 8 nell'educazione e cura dell'infanzia; 6 nell'assistenza sociosanitaria; 58 trasversali ad almeno due di questi ambiti.

Indicativamente si prevedono i seguenti beneficiari:

- Partenariati pubblico e/o privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Tasso di aiuto previsto: Soggetti pubblici e privati del terzo settore 100%; altri soggetti privati 80%.

La Tab. 3 restituisce in sintesi il quadro di coerenza tra interventi, ambiti tematici ed obiettivi specifici, specificando il possibile contributo diretto o indiretto di ciascun intervento all'attuazione della Strategia.

INTERVENTI		SOTTO-INTERVENTI		Ambito AT_1		Ambito AT_2	
ID	Descrizione	ID	Descrizione	OS_1	OS_2	OS_3	OS_4
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	SRD09 az. a)	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	X	X		X
		SRD09 az. c)	Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio		X	X	X
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali	SRD14 az. a)	Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti	X		X	X
		SRD14 az. c)	Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	X	X		X
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	SRG07 az. 1)	Cooperazione per il turismo rurale, finalizzata a creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali		X	X	X
		SRG07 az. 2)	Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica, finalizzata a creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale	X	X		X
SRG06 -A	Progetti di cooperazione e interventi a regia diretta	SRG06 -A1	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	X	X	X	X
		SRG06 -A2	Interventi a regia diretta GAL	X	X	X	X

X = contributo diretto / X = contributo indiretto

Tab. 3 – Quadro di coerenza tra interventi, ambiti tematici e obiettivi specifici

5.5 Risultati attesi

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati attesi dal perseguimento degli Obiettivi del PSL, quantificati tramite indicatori di output e di risultato. Tali indicatori costituiscono il quadro di riferimento per il monitoraggio e la valutazione del PSL.

INTERVENTO	INDICATORI DI OUTPUT			
	ID	Definizione	UdM	Valore
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N.	15

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	O.24	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	N.	13
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	O.32	Numero di operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso PEI)	N.	2

Tab. 4 – Indicatori di output

INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO			
	ID	Definizione	UdM	Valore
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	R.41	Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso a servizi/infrastrutture	%	80%
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	R.39	Numero di imprese rurali create	N.	10
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	R.41	Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso a servizi/infrastrutture	%	60%
	R.42	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	N.	150

Tab. 5 – Indicatori di risultato

Nella tabella che segue sono riportati i risultati attesi dal perseguimento degli Obiettivi della Strategia, quantificati tramite indicatori di realizzazione, in termini di numero di operazioni finanziate con target 2029.

Intervento SRG06	Indicatore di realizzazione
Sotto intervento SRD09 az. a)	6
Sotto intervento SRD09 az. c)	9
Sotto intervento SRD14 az. a)	9
Sotto intervento SRD14 az. c)	4

Sotto intervento SRG07	4
Sotto intervento SRG06-A	1
TOTALE	33

Tab. 6 – Indicatori di realizzazione: numero di operazioni finanziate al 2029

6 Individuazione delle operazioni da attivare. Schede di Intervento

Si riportano le Schede relative ai diversi interventi che si intendono attuare nell'ambito della Strategia, come di seguito elencate:

- **SSL.SRD09.a.** Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale
- **SSL.SRD09.c.** Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio
- **SSL.SRD14.a.** Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti
- **SSL.SRD14.c.** Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese
- **SSL.SRG07.1.** Cooperazione per il turismo rurale, finalizzata a creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali
- **SSL.SRG07.2.** Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica, finalizzata a creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale
- **SSL.SRG06.A2.** Fermano Smart Community. Studio di fattibilità per la creazione di reti locali per il turismo sostenibile e per l'inclusione sociale ed economica (intervento a regia diretta GAL).

SSL.SRD09.a	Investimenti non produttivi finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale
Base giuridica	<p>Reg. (UE) n. 2021/2115. Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/2116. Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 369/2023 "Codice dei contratti pubblici". D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".</p>
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento risponde alla necessità di favorire la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo per far fronte alle criticità esistenti (F01) e di sviluppare dotazioni infrastrutturali di tipo SMART che favoriscano contestualmente la condizioni lavorative ottimali per i "remote workers" ed il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali (F05).</p> <p>L'intervento è connesso alla attuazione diretta dell'Obiettivo Specifico OS_1 (<i>Accoglienza e inclusione sociale</i>) e contribuisce indirettamente alla attuazione degli obiettivi OS_2 (<i>Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici</i>) ed OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>).</p> <p>L'intervento è teso a sostenere investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.</p> <p>La finalità è quella di dare sostegno alla realizzazione di investimenti volti a favorire lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Si prevede il sostegno ad investimenti volti alla realizzazione, miglioramento e sviluppo di contenitori multifunzionali integrati di spazi per il lavoro (spazi attrezzati, laboratori, coworking), il turismo (info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita), i servizi di base e per l'inclusione sociale e lavorativa, la cultura, il commercio e la promozione dei prodotti locali, e relative piattaforme di gestione integrata dei servizi.</p> <p>Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo delle seguenti strutture di servizio ad uso pubblico:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali; b) Strutture per l'erogazione di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e per servizi di intrattenimento giovanile; c) Strutture per la erogazione di servizi per la cura della persona, quali servizi di controllo periodico domiciliare (telesoccorso o

	<p>telecontrollo dei soggetti anziani), servizi di assistenza domestica ed accompagnamento per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità, servizi per l'invecchiamento attivo;</p> <p>d) Strutture da destinare alle attività culturali e ricreative, quali auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, piccole attrezzature sportive;</p> <p>e) Strutture destinate allo svolgimento di attività economiche collaborative (coworking e sharing economy);</p> <p>f) Strutture di servizio per il piccolo commercio e la promozione dei prodotti locali;</p> <p>g) Strutture a servizio della fruizione turistica, uffici d'informazione turistica e centri visita.</p>
Beneficiari	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:</p> <p>(CR01) Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni ricadenti nel territorio di operatività del GAL Fermano;</p> <p>(CR02) Fondazioni che non svolgano attività economiche e associazioni senza fini di lucro;</p> <p>(CR05) Cooperative sociali.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR01GAL) Presentazione di un piano di fattibilità che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, anche in relazione alla gestione del servizio che si intende erogare (bacino di utenza).</p> <p>(CR02GAL) I progetti devono raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p> <p>(CR09) Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei Bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico.</p> <p>(CR10) Potrà inoltre essere fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari al 90% del costo ammissibile.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p>(SP01GAL) Opere edili relative ai fabbricati da destinare alle strutture di servizio ammissibili al sostegno, compresa la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) e delle attrezzature fisse.</p>

	<p>(SP02GAL) Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi.</p> <p>(SP03GAL) Acquisto di dotazioni mobili (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.), inclusi hardware e software, necessarie e strettamente funzionali.</p> <p>(SP01) Non sono ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base di specifici criteri.</p> <p>Di seguito si riportano i principi di selezione a partire dai quali saranno definiti i criteri di selezione che, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG del CSR Marche, tramite apposito documento.</p> <p>A. Caratteristiche qualitative del progetto; B. Tipologia di servizio creato/sviluppato; C. Localizzazione territoriale dell'intervento; D. Caratteristiche del richiedente.</p>		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Si prevede di inserire l'intervento nei bandi dedicati alle Strategie di aggregazione locale sub-GAL (Intervento SRG.07).		
Indicatori di output e di risultato	O.23	Numero di operazioni sovvenzionate	8
	R.41	Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso a servizi/infrastrutture	80%

SSL.SRD09.c	Investimenti non produttivi per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale
Base giuridica	<p>Reg. (UE) n. 2021/2115. Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/2116. Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 369/2023 “Codice dei contratti pubblici”. D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”. D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.</p>
Finalità e descrizione generale dell’intervento	<p>L’intervento risponde alla necessità di sostenere la qualificazione dei tessuti urbani di pregio storico-architettonico al fine di migliorare la fruibilità per i residenti e favorire forme di turismo accessibile per offrire nuove opportunità per gli operatori economici locali (F06) e di veicolare ad una platea molto vasta le ricchezze di beni materiali e immateriali presenti sul territorio attraverso una digitalizzazione di alta qualità e una fruizione “intelligente” tramite le piattaforme web dedicate (F10).</p> <p>L’intervento è connesso alla attuazione diretta degli Obiettivi Specifici OS_2 (<i>Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici</i>) e OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>), contribuisce indirettamente alla attuazione dell’obiettivo OS_3 (<i>Turismo sostenibile e di prossimità</i>).</p> <p>L’intervento è teso ad incentivare il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.</p> <p>La finalità è quella di dare sostegno alla realizzazione di investimenti volti a favorire la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Si prevede il sostegno per le seguenti due tipologie di azione:</p> <p><u>Azione 1)</u> Interventi di riqualificazione e riuso dei centri storici e borghi rurali finalizzati al miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale (dispositivi per un’utenza ampliata) degli spazi urbani e complessi architettonici esistenti;</p> <p><u>Azione 2)</u> Interventi per la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale per finalità turistico-culturali e relativi allestimenti, percorsi di fruizione (da attrezzare con l’utilizzo di dispositivi con tecnologie smart, creazione di percorsi multisensoriali immersivi) nell’ambito di itinerari tematici all’interno ed all’esterno dei borghi</p>

	storici, ed in prossimità di siti, edifici e altri beni culturali, al fine di fornire in maniera automatizzata le informazioni a turisti e visitatori.
Beneficiari	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:</p> <p><u>Azione 1)</u> (CR01) Enti locali ricadenti nel territorio di operatività del GAL Fermano;</p> <p><u>Azione 2)</u> (CR01) Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni ricadenti nel territorio di operatività del GAL Fermano;</p> <p>(CR02) Fondazioni che non svolgano attività economiche, associazioni senza fini di lucro.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR01GAL) I progetti devono raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p> <p>(CR09) Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei Bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico.</p> <p>(CR10) Potrà inoltre essere fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.</p> <p>Si applicano inoltre le seguenti condizioni di ammissibilità specifiche per l'Azione 1):</p> <p>(CR02GAL) Gli interventi sono ammissibili all'interno dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali, nonché all'interno di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti ed aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% del costo ammissibile.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p><u>Azione 1)</u> (SP01GAL) Opere edili finalizzate al miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale (dispositivi per un'utenza ampliata) degli spazi urbani e complessi architettonici esistenti, compresa la realizzazione e/o adeguamento di impianti tecnologici e attrezzature fisse;</p>

	<p>(SP02GAL) Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi;</p> <p>(SP03GAL) Arredi inclusivi (per interni e/o di tipo urbano) e cartellonistica informativa fissa per utenza ampliata.</p> <p><u>Azione 2)</u></p> <p>(SP04GAL) Studi di fattibilità per l'organizzazione di itinerari e percorsi tematici per finalità turistico-culturali, solo se legati ad investimenti concreti, nei limiti del 20% del costo degli stessi;</p> <p>(SP05GAL) Opere per il miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica dei percorsi tematici di cui al punto precedente;</p> <p>(SP06GAL) Interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione di strutture di pregio culturale situate in prossimità dei percorsi tematici di cui sopra, quali ad es. terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni, lavatoi, abbeveratoi, forni, edicole, ecc.;</p> <p>(SP07GAL) Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, connessi a monumenti o contenitori culturali in prossimità dei percorsi tematici di cui sopra, incluse dotazioni hardware e software;</p> <p>(SP08GAL) Spese di tipo immateriale quali quelle relative ad acquisizione di servizi specialistici finalizzati alla realizzazione di contenuti funzionali agli allestimenti espositivi di cui sopra, nei limiti del 10% del costo degli stessi;</p> <p>(SP02GAL) Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti strutturali e nel limite complessivo del 10% degli stessi;</p> <p>(SP03GAL) Acquisto di dotazioni mobili (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.), inclusi hardware e software, necessarie e strettamente funzionali.</p> <p>(SP01) Non sono ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>
<p>Criteri di selezione</p>	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base di specifici criteri.</p> <p>Di seguito si riportano i principi di selezione a partire dai quali saranno definiti i criteri di selezione che, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG del CSR Marche, tramite apposito documento.</p> <p><u>Azione 1)</u></p> <p>A. Caratteristiche qualitative del progetto</p> <p>B. Localizzazione territoriale dell'intervento;</p> <p>C. Caratteristiche demografiche dell'area.</p>

	<u>Azione 2)</u> A. Caratteristiche qualitative del progetto; B. Ampiezza del territorio interessato; C. Caratteristiche del richiedente.		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Si prevede di inserire l'intervento di cui all'Azione 2) nei bandi dedicati alle Strategie di aggregazione locale sub-GAL (Intervento SRG.07).		
Indicatori di output e di risultato	O.23	Numero di operazioni sovvenzionate	7
	R.41	Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso a servizi/infrastrutture	60%

SSL.SRD14.a	Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali
Base giuridica	Reg. (UE) n. 2021/2115. Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/2116. Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento risponde alla necessità di potenziare il sistema territoriale di accoglienza, qualificando l'offerta socio-culturale e turistico-ricreativa (F07), sostenendo l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti (F08), nonché veicolare ad una platea molto vasta le ricchezze di beni materiali e immateriali presenti sul territorio (F10).</p> <p>L'intervento è connesso alla attuazione diretta dell'Obiettivo Specifico OS_3 (<i>Turismo sostenibile e di prossimità</i>) e contribuisce indirettamente alla attuazione degli obiettivi OS_1 (<i>Accoglienza e inclusione sociale</i>) ed OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>).</p> <p>L'intervento è teso ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole sostenendo investimenti per attività imprenditoriali con finalità produttive, al fine di favorire il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.</p> <p>La finalità è quella di dare sostegno ad investimenti strutturali per attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Si prevede il sostegno ad investimenti per la creazione e sviluppo di attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale (ricettività, commercio, ristorazione, vendita di prodotti locali), allo sviluppo di attività per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici; investimenti in grado di favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura.</p> <p>Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:</p> <ol style="list-style-type: none"> SERVIZI nel settore dell'accoglienza e del turismo, finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio, favorendone prioritariamente il miglioramento dell'accessibilità ad una utenza ampliata; SERVIZI di guida, informazione ed accompagnamento, finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali-paesaggistici e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compreso il noleggio di attività sportive e ricreative,

	<p>e la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;</p> <p>c) Servizi di digitalizzazione e informatizzazione, dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza e fruizione del patrimonio locale;</p> <p>d) Servizi nei settori del piccolo commercio e della ristorazione, finalizzati alla somministrazione di alimenti e bevande, anche connessi ad attività ricettive, nonché alla vendita di prodotti locali.</p> <p>In sede di pubblicazione dei Bandi, potranno essere specificati i codici ATECO dei settori economici ammissibili a contributo.</p>
Beneficiari	<p>(CR01) Microimprese non agricole, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori (codici ATECO) di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR09) Presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, fornendo elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione e per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.</p> <p>(CR02) I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL Fermano.</p> <p>(CR01GAL) I progetti devono raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p> <p>(CR10) Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei Bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico.</p> <p>(CR11) Potrà inoltre essere fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013. Il tasso d'aiuto previsto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 60% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti, le attrezzature fisse e le spese generali; - al 50% del costo delle dotazioni mobili (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie, inclusi hardware e software.

Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p>(SP01GAL) Opere edili relative ai fabbricati da destinare alle attività ammissibili al sostegno, compresa la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) e delle attrezzature fisse;</p> <p>(SP02GAL) Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi;</p> <p>(SP03GAL) Acquisto di dotazioni mobili (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.), inclusi hardware e software, necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.</p> <p>(SP01) Non sono ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie finalizzate alla progettazione delle operazioni, effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base di specifici criteri.</p> <p>Di seguito si riportano i principi di selezione a partire dai quali saranno definiti i criteri di selezione che, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG del CSR Marche, tramite apposito documento.</p> <p>A. Finalità specifiche dell'intervento;</p> <p>B. Settori produttivi oggetto di intervento;</p> <p>C. Localizzazione territoriale dell'intervento;</p> <p>D. Caratteristiche del richiedente.</p>		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Si prevede di inserire l'intervento nei bandi dedicati alle Strategie di aggregazione locale sub-GAL (Intervento SRG.07).		
Indicatori di output e di risultato	O.24	Numero di operazioni sovvenzionate	6
	R.39	Numero di imprese rurali create	4

SSL.SRD14.c	Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese
Base giuridica	Reg. (UE) n. 2021/2115. Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/2116. Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento risponde alla necessità di favorire la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo per far fronte alle criticità esistenti (F01), sostenendo la creazione e lo sviluppo di imprese per la gestione di servizi per la popolazione e iniziative in ambito sociale, socio-culturale e socio-assistenziale (F04).</p> <p>L'intervento è connesso alla attuazione diretta dell'Obiettivo Specifico OS_1 (<i>Accoglienza e inclusione sociale</i>) e contribuisce indirettamente alla attuazione degli obiettivi OS_2 (<i>Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici</i>) ed OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>).</p> <p>L'intervento è teso ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole sostenendo investimenti per attività imprenditoriali con finalità produttive, al fine di favorire il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali per contrastare il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.</p> <p>La finalità è quella di dare sostegno ad investimenti strutturali a supporto di servizi ed attività imprenditoriali che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del tessuto sociale ed imprenditoriale, per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Si prevede il sostegno ad investimenti per la creazione e sviluppo di attività imprenditoriali nei settori connessi ai servizi sociali e assistenziali, ai servizi educativi e didattici, allo sviluppo di servizi informatici e tecnologici innovativi a favore di popolazione ed imprese; investimenti in grado di favorire la messa in rete dei servizi alla popolazione ed imprese.</p> <p>Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:</p> <ol style="list-style-type: none"> Servizi sociali e assistenziali, destinati a rimuovere o superare situazioni di bisogno o difficoltà degli individui attraverso l'attività dei centri di accoglienza, di comunità, di residenze assistenziali, di centri diurni e di servizi di assistenza domiciliare; Servizi educativi e didattici per attività ricreative, ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione; Servizi per il tempo libero e la cura della persona; Servizi alla popolazione e alle imprese connessi alle attività economiche collaborative (coworking e sharing economy);

	<p>e) Servizi innovativi inerenti attività informatiche e tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio (ad es. produzione di software, elaborazioni elettroniche di dati e gestione database, hosting e fornitura di servizi applicativi, portali web, etc.).</p> <p>In sede di pubblicazione dei Bandi, potranno essere specificati i codici ATECO dei settori economici ammissibili a contributo.</p>
Beneficiari	<p>(CR01) Microimprese non agricole, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori (codici ATECO) di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR09) Presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, fornendo elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione e per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.</p> <p>(CR02) I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL Fermano.</p> <p>(CR01GAL) I progetti devono raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p> <p>(CR10) Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei Bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico.</p> <p>(CR11) Potrà inoltre essere fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013. Il tasso d'aiuto previsto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'80% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti, le attrezzature fisse e le spese generali; - al 70% del costo delle dotazioni mobili (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie, inclusi hardware e software.
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p>(SP01GAL) Opere edili relative ai fabbricati da destinare alle attività ammissibili al sostegno, compresa la realizzazione e/o</p>

	<p>adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) e delle attrezzature fisse;</p> <p>(SP02GAL) Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi;</p> <p>(SP03GAL) Acquisto di dotazioni mobili (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.), inclusi hardware e software, necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.</p> <p>(SP01) Non sono ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie finalizzate alla progettazione delle operazioni, effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base di specifici criteri.</p> <p>Di seguito si riportano i principi di selezione a partire dai quali saranno definiti i criteri di selezione che, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG del CSR Marche, tramite apposito documento.</p> <p>A. Finalità specifiche dell'intervento;</p> <p>B. Settori produttivi oggetto di intervento;</p> <p>C. Localizzazione territoriale dell'intervento;</p> <p>D. Caratteristiche del richiedente.</p>		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Si prevede di inserire l'intervento nei bandi dedicati alle Strategie di aggregazione locale sub-GAL (Intervento SRG.07).		
Indicatori di output e di risultato	O.24	Numero di operazioni sovvenzionate	7
	R.39	Numero di imprese rurali create	6

SSL.SRG07.1	Cooperazione per il turismo rurale
Base giuridica	<p>Reg. (UE) n. 2021/2115. Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/2116. Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 369/2023 “Codice dei contratti pubblici”. D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.</p>
Finalità e descrizione generale dell’intervento	<p>L’intervento risponde alla necessità di potenziare il sistema territoriale di accoglienza, qualificando l’offerta socio-culturale e turistico-ricreativa, mediante la messa in rete e valorizzazione delle infrastrutture di supporto alla fruizione e favorendo l’utilizzo di dispositivi tecnologici innovativi (F07), favorendo la messa in rete delle imprese, sostenendo l’offerta di pacchetti integrati e lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni (F09).</p> <p>L’intervento è connesso alla attuazione diretta degli Obiettivi Specifici OS_3 (<i>Turismo sostenibile e di prossimità</i>) e OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>), contribuisce indirettamente alla attuazione dell’obiettivo OS_2 (<i>Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici</i>).</p> <p>L’intervento sostiene la preparazione e l’attuazione di progetti integrati intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, per favorire l’uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali, capaci di generare ricadute positive economiche nell’ambito del turismo rurale.</p> <p>La finalità è quella di creare e/o organizzare le funzioni turistiche, rafforzare l’accessibilità e sensibilizzare gli utenti, principalmente con l’uso di strumenti digitali finalizzati allo sviluppo di modelli flessibili e resilienti per la gestione e la condivisione di contenuti informativi dell’offerta turistica, anche al fine di aumentare il desiderio di vacanze in sicurezza.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Si prevede il sostegno alla creazione e/o sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità tra operatori del turismo rurale, tour operator, comuni ed altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale, favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e delle produzioni enogastronomiche ed artigianali locali. Si prevede in particolare lo sviluppo di attività basate su tecnologie digitali per fare "vivere" al turista la meta da remoto prima di effettuare la scelta di viaggio, supportandolo poi nella scelta delle attività che la destinazione è in grado di offrire; creazione/sviluppo di piattaforme digitali on-line per la messa in rete</p>

	di utenti e operatori turistici, anche avvalendosi di strumenti hardware e software per la robotizzazione dei processi.
Beneficiari	Partenariati pubblico e/o privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila o un legale rappresentante.
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR01GAL) I progetti devono riferirsi unicamente all'ambito della cooperazione per il turismo rurale;</p> <p>(CR01) Presentazione di un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);</p> <p>(CR04) Prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati;</p> <p>(CR03RM) Prevedere nuove forme di cooperazione ovvero cooperazioni esistenti che avviano nuove attività;</p> <p>(CR06) Coinvolgere in partenariato almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione;</p> <p>(CR02GAL) I progetti devono raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato.</p> <p>Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che potranno riguardare anche gli interventi SSL.SRD09.c e SSL.SRD14.a, e dovranno essere conformi alle relative Schede di Intervento.</p> <p>L'aiuto è erogato in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% del costo ammissibile.</p> <p>Per gli investimenti materiali e immateriali riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD09.c e SSL.SRD14.a, si applicano i relativi tassi di aiuto.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p>(SP02) Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;</p> <p>(SP04) Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;</p>

	<p>(SP05) Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);</p> <p>(SP06) Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;</p> <p>(SP07) Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;</p> <p>(SP08) Costi delle attività promozionali;</p> <p>(SP01GAL) Costi per lo sviluppo e realizzazione di software per la robotizzazione dei processi (ad es. il menù digitale, la chiave-smartphone, pagamenti e azioni contactless, self check in e check out, etc.), riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD14.a;</p> <p>(SP02GAL) Costi per la creazione/sviluppo di piattaforme digitali on-line per la messa in rete di utenti e operatori riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD14.a;</p> <p>(SP03) Altri costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD09.c e SSL.SRD14.a.</p> <p>(SP01) Non sono ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base di specifici criteri.</p> <p>Di seguito si riportano i principi di selezione a partire dai quali saranno definiti i criteri di selezione che, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG del CSR Marche, tramite apposito documento.</p> <p>A. Caratteristiche qualitative del progetto;</p> <p>B. Composizione e caratteristiche del partenariato;</p> <p>C. Ampiezza del territorio interessato.</p>		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	L'intervento è dedicato alla attuazione delle Strategie di aggregazione locale sub-GAL.		
Indicatori di output e di risultato	O.32	Numero di operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate	1
	R.41	Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso a servizi/infrastrutture	40%

SSL.SRG07.2	Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
Base giuridica	<p>Reg. (UE) n. 2021/2115. Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/2116. Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 369/2023 "Codice dei contratti pubblici". D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".</p>
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento risponde alla necessità di favorire lo sviluppo di reti sociali per il benessere del territorio, sostenendo la creazione di centri di servizio multifunzionali per la messa in rete dei servizi esistenti e sviluppando reti di collaborazione pubblico/privato (F02), sostenendo lo sviluppo di partenariati tra imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza e dell'inclusione sociale di popolazione fragile, anche con lo sviluppo di piattaforme ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani (F03).</p> <p>L'intervento è connesso alla attuazione diretta degli Obiettivi Specifici OS_1 (<i>Accoglienza e inclusione sociale</i>) e OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>), contribuisce indirettamente alla attuazione dell'obiettivo OS_2 (<i>Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici</i>).</p> <p>L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi all'ambito della inclusione sociale ed economica, per favorire l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali, capaci di generare ricadute positive migliorando la qualità della vita a livello locale.</p> <p>La finalità è quella di creare e/o migliorare i servizi e le attività per la popolazione locale con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali), nonché azioni educative e di sensibilizzazione, coworking, laboratori collettivi, ecc.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Si prevede il sostegno alla creazione e/o sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità per lo sviluppo di attività per l'implementazione di piattaforme collaborative, per connettere persone e creare comunità per favorire le relazioni dal basso (per target o per territorio) e per mettere in contatto persone con bisogni simili e offerta di servizi professionali sul territorio, prioritariamente per favorire la mobilità e la socialità, evitare il decadimento fisico e supportare l'autonomia.</p> <p>In particolare si prevede di sviluppare piattaforme digitali dedicate al welfare territoriale, in grado di offrire una possibile risposta all'emergere di nuovi bisogni sociali, anche in virtù dell'aumento delle diseguaglianze che hanno fatto emergere la necessità di</p>

	politiche innovative per la protezione sociale e il benessere collettivo.
Beneficiari	Partenariati pubblico e/o privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila o un legale rappresentante.
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR01GAL) I progetti devono riferirsi unicamente all'ambito della cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;</p> <p>(CR01) Presentazione di un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);</p> <p>(CR04) Prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati;</p> <p>(CR03RM) Prevedere nuove forme di cooperazione ovvero cooperazioni esistenti che avviano nuove attività;</p> <p>(CR06) Coinvolgere in partenariato almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione;</p> <p>(CR02GAL) I progetti devono raggiungere un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato.</p> <p>Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che potranno riguardare anche gli interventi SSL.SRD09.a e SSL.SRD14.c, e dovranno essere conformi alle relative Schede di Intervento.</p> <p>L'aiuto è erogato in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 100% del costo ammissibile, per soggetti pubblici e privati del terzo settore; - all'80% del costo ammissibile, per altri soggetti privati. <p>Per gli investimenti materiali e immateriali riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD09.a e SSL.SRD14.c, si applicano i relativi tassi di aiuto.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p>(SP02) Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;</p>

	<p>(SP04) Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;</p> <p>(SP05) Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);</p> <p>(SP06) Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;</p> <p>(SP07) Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;</p> <p>(SP08) Costi delle attività promozionali e dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti;</p> <p>(SP01GAL) Costi per la creazione/sviluppo di piattaforme digitali on-line dedicate al welfare territoriale riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD14.c;</p> <p>(SP03) Altri costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto riconducibili alle tipologie di costo degli interventi SSL.SRD09.a e SSL.SRD14.c.</p> <p>(SP01) Non sono ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le attività preparatorie finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base di specifici criteri.</p> <p>Di seguito si riportano i principi di selezione a partire dai quali saranno definiti i criteri di selezione che, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG del CSR Marche, tramite apposito documento.</p> <p>A. Caratteristiche qualitative del progetto;</p> <p>B. Composizione e caratteristiche del partenariato;</p> <p>C. Tipologia di servizio creato/sviluppato;</p> <p>D. Ampiezza del territorio interessato.</p>		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	L'intervento è dedicato alla attuazione delle Strategie di aggregazione locale sub-GAL.		
Indicatori di output e di risultato	O.32	Numero di operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate	1
	R.41	Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso a servizi/infrastrutture	60%
	R.42	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	150

SSL.SRG06.A2	Fermano Smart Community. Studio di fattibilità per la creazione di reti locali per il turismo sostenibile e per l'inclusione sociale ed economica (Intervento a Regia diretta GAL)
Base giuridica	Reg. (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Reg. (UE) n. 2021/1060 (art. 33, comma 5). Piano Strategico Nazionale PAC 2023/27. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27. D.Lgs. n. 369/2023 "Codice dei contratti pubblici".
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento risponde trasversalmente al quadro dei fabbisogni e rappresenta un elemento di integrazione tra i due Ambiti Tematici ed i relativi obiettivi posti a base della Strategia di sviluppo locale del GAL, con esplicito riferimento a due precise esigenze delineate dal Piano Strategico Nazionale, mettendole in sinergia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata (E3.5); - innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale (E3.6). <p>L'intervento è connesso alla attuazione diretta degli Obiettivi Specifici OS_1 (<i>Accoglienza e inclusione sociale</i>), OS_3 (<i>Turismo sostenibile e di prossimità</i>) e OS_4 (<i>Innovazione digitale e servizi smart</i>); contribuisce indirettamente alla attuazione dell'obiettivo OS_2 (<i>Rigenerazione territoriale di spazi e beni pubblici</i>).</p> <p>L'intervento è propedeutico alla attuazione delle Strategie di aggregazione locale sub-GAL, in quanto consentirà di analizzare, valutare e condividere le soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità, in grado di generare ricadute positive economiche e sociali per contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono, che saranno successivamente sviluppate con l'attuazione degli interventi SSL.SRG07.1 e SSL.SRG07.2.</p> <p>La finalità è quella di favorire la creazione/sviluppo di reti collaborative del capitale sociale e delle risorse endogene del territorio (Smart Community), basate su approcci innovativi per la creazione e gestione di servizi e attività per la popolazione locale con esigenze specifiche (turistico-culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali ed economiche).</p>
Descrizione del tipo di intervento	L'intervento prevede la elaborazione di uno Studio di Fattibilità, partecipato e condiviso da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, per favorire la messa in rete di soluzioni innovative,

	<p>valutando le soluzioni possibili offerte dal territorio per la creazione/sviluppo di piattaforme dedicate al welfare territoriale e per la messa in rete di utenti e operatori del turismo rurale.</p> <p>Lo studio dovrà analizzare, valutare e condividere il potenziale endogeno e le soluzioni possibili per la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità per lo sviluppo di attività per l'implementazione di piattaforme collaborative per mettere in contatto persone con bisogni simili, imprese e offerta di servizi professionali sul territorio, pubbliche amministrazioni.</p> <p>In particolare si prevede di definire linee guida e possibili strumenti attuativi per sviluppare reti locali dedicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al welfare territoriale, in grado di offrire una possibile risposta all'emergere di nuovi bisogni sociali, anche in virtù dell'aumento delle diseguaglianze che hanno fatto emergere la necessità di politiche innovative per la protezione sociale e il benessere collettivo; - alla creazione di partenariati tra operatori del turismo rurale, tour operator, comuni ed altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio.
Beneficiari	(CR01GAL) Il GAL è beneficiario diretto (art. 33, comma 5 Reg. UE n. 2021/1060), purché garantisca la separazione delle funzioni.
Condizioni di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni oggetto di sostegno devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>(CR02GAL) I progetti a regia diretta possono essere realizzati nei casi in cui la finalità pubblica e l'interesse concreto abbiano un'operatività che interessa l'intero territorio GAL;</p> <p>(CR03GAL) Il progetto può essere destinato anche solo ad una parte dell'area GAL ma per motivi specifici da giustificare adeguatamente;</p> <p>(CR04GAL) Il progetto deve riguardare le tematiche connesse alla Strategia di Sviluppo Locale con azioni che prevedono una concreta ricaduta nell'attuazione della Strategia.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato.</p> <p>L'aiuto è erogato in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. E' prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 44, c. 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari al 100% del costo ammissibile.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione dell'operazione:</p> <p>(SP01GAL) Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;</p> <p>(SP02GAL) Costi per il personale dedicato alla realizzazione delle attività del progetto;</p>

	<p>(SP03GAL) Spese per la realizzazione di azioni informative e formative.</p> <p>(SP04GAL) L'eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo alla data di protocollazione della domanda di sostegno.</p>
Criteri di selezione	<p>L'intervento è a regia diretta GAL, per cui non è prevista la definizione di criteri di selezione dei Beneficiari.</p> <p>In sede di progettazione esecutiva verranno definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri e modalità di selezione di personale, consulenti ed esperti; - criteri e modalità di acquisizione di beni e servizi.
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.
Strategia di aggregazione	L'intervento è propedeutico alla attuazione delle Strategie di aggregazione locale sub-GAL.

7 Modalità di gestione e sorveglianza della Strategia

Sin dalla sua costituzione avvenuta nel 2008, il GAL Fermano si è dotato di una struttura operativa basata su consulenze e collaborazioni professionali di tipo continuativo. Al fine di garantire una maggiore continuità nella gestione amministrativa della Società, è stato attivato un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno.

7.1 *Struttura organizzativa del GAL*

Il GAL è gestito da un Consiglio di Amministrazione (CdA), composto dal Presidente e da dieci membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Il CdA è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del GAL, senza eccezione alcuna, salvo quelli che lo Statuto riserva all'Assemblea dei Soci. Al Presidente è affidata la firma e la rappresentanza legale, anche in giudizio, della società; in caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le attribuzioni spettano al Vicepresidente Vicario. Il CdA cura la gestione della Strategia, concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente, nonché il monitoraggio del PSL, affiancato dalla struttura tecnico-amministrativa del GAL.

Il Collegio Sindacale, composto di tre membri effettivi e di due supplenti, provvede al controllo contabile della gestione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.

Per la gestione delle operazioni finanziarie connesse all'intervento SRG06-B il GAL è titolare di un conto corrente bancario appositamente dedicato, che verrà utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alle domande di aiuto e per ricevere il relativo contributo, rendendo in tal modo trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie per gli interventi di cui il GAL è beneficiario diretto. Pur adottando una contabilità "ordinaria" e non separata, saranno chiaramente evidenziate tutte le operazioni riferibili alla all'intervento SRG06-B.

La **Struttura tecnico-amministrativa**, che cura il funzionamento della Società, è costituita dalle seguenti figure tecniche dotate di specifiche competenze e di comprovata esperienza in ambito LEADER:

- **Coordinatore tecnico**, dotato di competenze specifiche nella gestione di procedure complesse, con esperienza in ambito LEADER per funzioni di consulenza e coordinamento ed esperienza specifica nel settore dello sviluppo territoriale e degli strumenti di programmazione cofinanziati dai Fondi Strutturali UE o da altri programmi ed iniziative comunitarie o nazionali;
- **Impiegato amministrativo**, dipendente a tempo indeterminato, con competenza specifica maturata in ambito LEADER per funzioni di supporto tecnico-operativo e di segreteria per gli organi decisionali e la direzione tecnica, dotato di competenze tecnico-giuridiche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e con maturata esperienza nella organizzazione della documentazione contabile ai fini della rendicontazione delle spese;
- **Animatore-Istruttore**, con competenza specifica maturata in ambito LEADER e con funzioni di informazione e supporto a favore degli operatori pubblici e

privati, possibili beneficiari delle azioni del GAL, responsabile della rilevazione presso gli operatori e la pubblica opinione di esigenze, aspettative ed ogni altra informazione utile a migliorare le attività del GAL e le linee di attuazione del PSL, supporto delle attività di verifica ed istruttoria dei progetti;

- **Consulente per la gestione economico-finanziaria**, dottore commercialista con competenza specifica maturata in ambito LEADER, con l'incarico di svolgere le funzioni di tenuta contabilità, consulenza in materia contabile, fiscale, del lavoro, partecipazione e consulenza nelle fasi ed attività di rendicontazione;
- **Responsabile Amministrativo-Legale**, responsabile delle procedure e degli atti amministrativi necessari per la gestione del GAL con competenza specifica maturata in ambito LEADER e con il necessario profilo di competenze per la predisposizione delle procedure e atti amministrativi relativi a servizi e forniture nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti, Responsabile della Trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013) e Responsabile della Prevenzione della Corruzione (L. 190/2012).

Dette figure, già selezionate a seguito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica e pienamente operative nell'ambito della Sottomisura 19.4 del PSR Marche 2014/22, sono dotate di specifiche competenze sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, al fine di assolvere a tutte le funzioni assegnate al GAL.

7.2 Situazioni di conflitto d'interesse e separazione delle funzioni

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse il GAL Fermano è tenuto ad uniformare la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la pubblica amministrazione. In tal senso, i membri del Consiglio di amministrazione del GAL, i soggetti nominati dal GAL nelle commissioni tecniche di valutazione, il personale dipendente, i consulenti e gli esperti esterni del GAL medesimo, dovranno astenersi dal porre in essere atti e dal partecipare a deliberazioni collegiali in situazione di conflitto tra i loro interessi e quelli del GAL, segnalando preventivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Sussiste situazione di conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di uno dei soggetti sopra citati è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altra comunanza d'interessi con il destinatario. In particolare, sussiste situazione di conflitto di interessi quando uno dei soggetti sopra citati partecipa all'adozione di un atto, anche formulando la proposta, o omette un atto dovuto, trovandosi in situazione di incompatibilità, ovvero quando l'atto o l'omissione ha un'incidenza specifica e preferenziale sulla persona interessata, sul coniuge o sui parenti entro il quarto grado, ovvero sulle imprese o società da essi controllate.

Nel rispetto delle disposizioni legislative dell'UE e delle disposizioni amministrative regionali, il GAL Fermano è dotato di un Regolamento interno (approvato

dall'Assemblea dei Soci in data 11/05/2018) teso a disciplinare dettagliatamente il conflitto di interessi, con specifico riferimento a:

- definizione puntuale della nozione di conflitto di interesse;
- individuazione di tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività e azione;
- istituzione di una procedura che preveda apposite misure di prevenzione riguardo alle possibili situazioni di conflitto di interesse, con particolare riferimento a:
 - membri del Consiglio di Amministrazione;
 - personale del GAL e consulenti esterni;
 - membri delle Commissioni di Valutazione.
 - disciplina del cosiddetto "conflitto di interessi per incompatibilità".

Inoltre, al fine di definire con chiarezza la separazione delle funzioni all'interno degli organi tecnici e gestionali del GAL, l'attività istruttoria e valutativa sarà improntata al rispetto dei seguenti principi di ordine generale:

- le Domande di Aiuto e di Pagamento sono istruite e valutate da una Commissione di Valutazione nominata dal CdA del GAL;
- la Commissione della Domanda di Pagamento deve avere almeno un membro differente rispetto alla Commissione che ha valutato la Domanda di Aiuto;
- di norma le Commissioni sono costituite da almeno tre componenti (il Responsabile di Misura, un consulente/dipendente del GAL, un esperto nella materia di specifico interesse del Bando, o in alternativa un membro del CdA con specifica competenza nella materia di interesse del Bando); il Responsabile di Misura deve necessariamente far parte di ogni Commissione che, comunque, decide a maggioranza dei suoi componenti;
- nel caso di Domande di Riesame, la Commissione è integrata almeno da un ulteriore membro (sia esso un consulente/dipendente del GAL o un tecnico esperto nella materia di specifico interesse del Bando).

7.3 Gestione dei reclami e delle procedure di riesame

Il *reclamo* rappresenta lo strumento offerto all'utenza per contribuire in modo concreto all'ottimizzazione dei servizi erogati dal GAL rappresentando sia uno strumento di tutela a disposizione degli utenti, sia un importante contributo informativo che il GAL può utilizzare per migliorare i propri servizi. Più nello specifico, per "reclamo" si intende *qualsiasi comunicazione dell'utente presentata al GAL, soggetto erogatore del servizio, per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative*.

Il reclamo dovrà essere formulato per iscritto all'attenzione del Presidente del GAL, in modo chiaro e circostanziato, con tutte le informazioni necessarie per l'individuazione del problema segnalato. Il GAL acquisisce al proprio protocollo i reclami ricevuti e si impegna ad effettuare i dovuti accertamenti e ad adottare i conseguenti adempimenti il prima possibile e comunque non oltre 30 gg. Il GAL si impegna a rispondere a tutti i reclami che pervengono presso i propri uffici, a mezzo email o PEC; in ogni caso l'utente riceverà una comunicazione scritta sull'esito del

reclamo, sulle conseguenti azioni adottate e sulle ulteriori possibili azioni da intraprendere.

La *richiesta di riesame* è lo strumento che i potenziali beneficiari del GAL possono utilizzare per sottoporre osservazioni di merito o memorie scritte, finalizzate all'accoglimento delle Domande a seguito di una comunicazione di diniego, totale o parziale, da parte del GAL Fermano.

In caso di inammissibilità o di ammissibilità parziale della Domanda, il Presidente del GAL trasmette la relativa comunicazione (tramite PEC) ai richiedenti, affinché questi ultimi possano eventualmente chiedere il riesame della propria posizione alla Commissione di riesame, presentando memorie scritte. La richiesta di riesame dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità totale o parziale, e sarà esaminata entro 15 giorni dalla Commissione di riesame. La Commissione redige apposito verbale, sottoscritto dai componenti, nel quale sono indicate, nel dettaglio, le motivazioni alla base della decisione. L'eventuale provvedimento di non ammissibilità è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

8 Definizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Nel quadro del sistema di gestione e controllo del CSR del Marche 2023-2027, il GAL predisporrà un proprio sistema di monitoraggio interno non puramente finanziario ma anche fisico, basato prioritariamente sugli indicatori di output e di risultato, così come dettagliati nel par. 5.5 (Risultati attesi).

Dati e informazioni (di tipo finanziario, procedurale e di realizzazione) saranno forniti dal SIAR ed "affinati" grazie all'utilizzo di specifiche banche dati predisposte dal GAL, secondo le modalità e gli standard definiti dalla Autorità di Gestione. In tale contesto e mediante l'utilizzo di tali strumenti e dei dati da essi desumibili, il GAL sarà impegnato a effettuare un costante monitoraggio dello stato di attuazione della Strategia, con particolare riferimento a:

- Stato di avanzamento semestrale delle operazioni finanziate, anche in funzione delle Relazioni annuali di valutazione del CSR;
- Verifica annuale del raggiungimento dei target relativi agli interventi proposti, in riferimento alle domande di SAL o di Saldo pagate da AGEA.

Il GAL si impegna ad intercettare, con gli strumenti informativi in uso, tutto il set di dati minimi inerenti alle operazioni e relativi beneficiari, al fine di garantire all'AdG e al valutatore le informazioni complete e tempestive necessarie ai fini del monitoraggio e valutazione del CSR.

Tutti i prodotti della valutazione saranno pubblicati sul sito web del GAL Fermano; inoltre, per consentire la massima diffusione dei risultati della valutazione si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- predisposizione di un report annuale a favore del partenariato del GAL, in occasione dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio annuale consuntivo della Società Fermano Leader SCaRL;
- conferenze stampa e comunicati, utilizzo dei canali social media;
- produzione di materiale informativo e pubblicitario (eventuale).

L'attività di diffusione dei risultati della valutazione seguirà il cronoprogramma di massima dell'attività di valutazione stessa, prevedendo almeno un momento annuale dedicato a diffondere i contenuti dello Stato di Avanzamento delle operazioni finanziate.

9 Modalità di animazione ed informazione

Nella fase di attuazione della Strategia il GAL Fermano effettuerà una costante e continuativa attività di animazione e informazione, sviluppata prioritariamente tramite i seguenti strumenti:

- **attività informativa sul territorio**, con incontri seminariali da effettuarsi in forma plenaria (pubblico/privato) e sessioni di networking organizzate per sub-aree omogenee e per tipologia di stakeholder (pubbliche amministrazioni, soggetti gestori di pubblici servizi, associazioni di categoria, associazioni no-profit, operatori economici, ecc.), al fine di informare il partenariato e la comunità locale sulle attività svolte, sullo stato di avanzamento di alcune iniziative/progetti e definizione degli stessi, sui Bandi e sulle opportunità di finanziamento, nonché per l'approfondimento di particolari tematiche e/o modalità attuative previste; l'attività informativa sarà supportata da un'intensa attività di pre-informazione a mezzo stampa e sui social networks;
- **sportello informativo**, presso la sede operativa del GAL o in sedi specifiche da individuare in riferimento a sub-aree omogenee sul territorio o a specifici settori socio-economici di interesse;
- **newsletter periodica** in formato elettronico, da inviare al database di contatti raccolti durante la fase di elaborazione della Strategia, nonché progressivamente ai diversi contatti non censiti in precedenza, che saranno raccolti durante gli incontri della campagna informativa e delle attività di sportello; la newsletter conterrà progressivamente il resoconto sulle attività svolte dal GAL, sullo stato di avanzamento di alcune iniziative/progetti e definizione degli stessi, sui Bandi e sulle opportunità di finanziamento, nonché per l'approfondimento di particolari tematiche e/o modalità attuative previste, sia con testi descrittivi, sia con l'inserimento di tabelle e di grafici di sintesi.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla organizzazione di specifici "focus-innovazione" preliminari alla emissione dei Bandi a favore del sistema produttivo locale, in cui coinvolgere trasversalmente tutti gli attori potenzialmente interessati all'avviamento di connesse al turismo sostenibile ed all'inclusione sociale, al fine di

approfondire il quadro dei fabbisogni definito nella Strategia e definire una comune consapevolezza degli scenari possibili che si profilano, in modo da creare le condizioni per un mutuo apprendimento che consenta di focalizzare le risorse del GAL verso i settori socioeconomici di maggiore interesse e rilevanza, favorendo una maggiore efficacia della Strategia. Tutte le attività saranno supportate da una completa, chiara ed esaustiva informazione sul sito internet del GAL (www.galfermano.it) che risponde ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, anche in riferimento alle disposizioni sulla Trasparenza. L'accesso al sito è completo e viene aggiornato continuamente e sulla base di specifiche esigenze (pubblicizzazione di eventi, pubblicazione di bandi e avvisi, pubblicazione di esiti istruttori e graduatorie, ecc.). Una specifica sezione del sito sarà dedicata alla diffusione degli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione. Il coinvolgimento di un numero ampio di beneficiari, attori e stakeholder sarà favorito anche da specifiche informative a mezzo stampa (anche con la pubblicazione di annunci a pagamento) e sui social networks.

10 Piano Finanziario

10.1 Piano finanziario per intervento

Intervento	DESCRIZIONE	Contributo pubblico	Contributo privato	Spesa totale	Aliquota sostegno
SRD09 az. a)	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	540.000	60.000	600.000	90%
SRD09 az. c)	Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio	460.000	115.000	575.000	80%
SRD14 az. a)	Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti	350.000	233.000	583.000	60%
SRD14 az. c)	Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	400.000	100.000	500.000	80%
SRG07 az.1)	Cooperazione per il turismo rurale	105.000	26.000	131.000	80%
SRG07 az. 2)	Cooperazione per l'inclusione sociale	300.000	35.000	335.000	80-100%
SRG06-A	Progetti di cooperazione	220.849	-	220.849	100%
SRG06-A	Progetti a regia diretta	70.000	-	70.000	100%
SRG06-B1	Gestione del GAL	652.226	-	652.226	100%
SRG06-B2	Animazione e comunicazione della Strategia di Sviluppo Locale	163.056	-	163.056	100%
TOTALE		3.261.131	569.000	3.830.131	85%

Tab. 7 – Piano finanziario per il periodo 2023/27

10.2 Piano finanziario per annualità

Intervento SRG06	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica	-	1.315.282	650.000	650.000	645.849	-	-	3.261.131

Tab. 8 – Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

Intervento SRG06	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica	-	350.000	650.000	650.000	650.000	650.000	311.131	3.261.131

Tab. 9 – Spese che si intendono effettuare (pagamenti)

11 Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL

INTERVENTI	2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	TRIM				TRIM				TRIM				TRIM				TRIM				TRIM			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
SRD09 az. a)		>																						
SRD09 az. c)			>								>													
SRD14 az. a)		>									>													
SRD14 az. c)				>																				
SRG07 az. 1)						>																		
SRG07 az. 2)				>																				
SRG06-A			>																					
SRG06-B																								

>: Pubblicazione Bandi